# IL POPOLO ROMANO

ANNO XL — N. 261 * Centesimi 5 in tutto il Regno * DOMENICA 22 SETTEMBRE 1912


VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

## La Settimana all'estero.

Il primo Parlamento europeo, che si è inaugurato dopo le vacanze estive, quello ungherese è stato, come si prevedeva, teatro di nuove scene violentissime. L'opposizione in una grande riunione preparatoria aveva deliberato di dichiarare insufficiente l'olocausto offerto dal presidente della Camera conte Tisza con le sue eventuali dimissioni, esigendo anche il ritiro del Pres. del Consiglio Lukacs e l'annullamento del nuovo regolamento della Camera, approvato senza intervento dell'opposizione, in giugno.

Il Gabinetto dichiarò naturalmente inaccettabili tali condizioni e fin dalla prima seduta rispose alle violenze dell'opposizione con la violenza del potere, espellendo i deputati *manu militari* e procedendo all'elezione dei membri della delegazione ungherese, eleggendo soltanto deputati della maggioranza. Indi la Camera si aggiornò fino a dopo le Delegazioni.

L'opposizione ha deliberato di disturbare anche le adunanze della Delegazione ungherese a Vienna, ma non si dubita nei circoli dirigenti della politica austro-ungarica, che si riuscirà, in ogni modo, a portare a termine le sedute delle Delegazioni

— Trattanto i socialisti hanno organizzato a Budapest (approfittando del momento torbido) dimostrazioni a favore del suffragio universale, che degenerarono qua e là in veri tumulti, che vennero però sedati con un po' di energia.

Si prevede, che il Governo presenterà la riforma elettorale facendola approvare anche in assenza dell'opposizione e farà poi l'appello al paese.

— Nel Governo austriaco vi sono alcuni cambiamenti. Il Pres. della Cassa di risparmio postale Schuster von Bonniot sostituisce il Ministro von Roessler, malato il pres. di sezione al Cons. di Stato Zenker (da non confondersi coll'omonimo deputato liberale) va all'Agricoltura al posto del defunto Braf. Questi cambiamenti completano il Gabinetto Stuergkh senza pregiudizio di quel cambiamento di situazione che potrà produrre l'accordo ceco tedesco, sì di là da venire.

L'Imperatore ha assistito, in ottima salute, al matrimonio della nipote arciduchessa Elisabetta col conte Waldburg.

***

L'Imperatore Guglielmo dopo aver assistito alle grandi manovre di terra in Sassonia, ha assistito anche a quelle navali di Wilhelmshaven, le quali, (tranne un grave incidente ad una torpediniera) procedettero brillantemente.

— Unico avvenimento di politica interno è il Congresso annuo del partito socialista tedesco, il primo dopo la grande vittoria elettorale di gennaio. Il Congresso ha dato anche quest'anno le spettacolo di innumerevoli piccole discussioni e dissidi interni senza grandi luce e grandi punti di vista. Unica deliberazione importante è quella che condanna le alleanze socialiste coi partiti borghesi di sinistra, ciò che potrà portare a conseguenze importanti nelle elezioni generali prussiane del giugno 1913.

— E' imminente la decisione del Governo sull'introduzione di bestiame estero e di carne congelata per diminuire il caro della carne.

***

La stampa francese si occupa tuttora molto delle conseguenze della dislocazione delle navi francesi nel Mediterraneo e polemizza con la stampa tedesca, mentre ormai si diffonde l'opinione che nci provvedremo, che forse sarà anche differito a dicembre, vi sia molto di tedesco e che perciò le discussioni non sono del tutto fondate, tanto più che la situazione complessiva sarà modificata anche da altri movimenti, che oggi non sono ben delineati, come la situazione dell'Oriente dopo la pace, il risultato dell'iniziativa Bereitold ecc.

— Il Governo francese procede in via giudiziaria contro i sindacati dei maestri e nonostante le loro proteste si crede, che il ministero ne avrà ragione.

— Dal Marocco le notizie sono stazionarie. Le colonie francesi da Fes, da Marrakesch, Mazagan e Casablanca cstendono la zona delle loro influenze e combattono un po' dovunque contro le tribù aderenti a El Hibba.

***

Re Giorgio V d'Inghilterra ha ricevuto al castello di Balmoral il Ministro degli Esteri conte Sazonoff, giunovi col capo di Gabinetto Schilling, presente, naturalmente, Sir E. Grey. La stampa crede che il convegno oltre ad avere una notevole influenza sulla politica comune degli stati della Triplice Intesa, sarà decisivo per gli affari asiatici e specialmente per la Persia.

Sazonoff non assiste all'intervista, perchè bisognoso di riposo, che godrà certamente a Vezenzia.

— Nell'Ulster, la provincia protestante dell'Irlanda sono cominciate le agitazioni unioniste contro l'*home Rule* e ciò ha già portato a gravi disordini a Belfast.

***

La Spagna ha richiamato i consoli contro i quali la Francia aveva protestato perchè favorivano il pretendente Hibba.

Si parla anche di un accordo imminente franco-spagnuolo per tutte le questioni da definire.

I giovani turchi fanno disperatamente per mantenersi nella posizione indispensabile, onde non perdere tutta l'influenza dopo le elezioni, che si prevedono disastrose per loro. Djavid e Talaat usciti dal carcere si spacciano per martiri per un nuovo eccidio.

— Il Gabinetto Muktar, che mantiene il più rigoroso silenzio sulle trattative di pace non si pronuncia sulle concessioni amministrative, che intende fare.

— La situazione balcanica è giudicata tuttora molto critica. Le Potenze continuano ad esercitare una influenza moderatrice a Sofia, Belgrado e Cettigne, ma dacchè si sa che i tre Stati balcanici hanno concluso un accordo (verbale non scritto) per aiutarsi a vicenda contro la Turchia, la situazione non si ritiene molto migliorata.

— Versicolo conferma intanto, che la Grecia non provocherà difficoltà di sorta.

— La Regina Guglielmina ha inaugurato la sessione parlamentare dei Paesi Bassi constatando le condizioni floride del paese.

***

Durante i funerali del Mikado Mutsohito il Gen. Nogi, il noto vincitore di Port Arthur si è suicidato insieme alla moglie, rendendo così l'antico omaggio religioso giapponese alla salma del Sovrano.

## NOTE DEL GIORNO

Lasciando al nostro egregio collaboratore speciale, quella che chiamasi critica militare della battaglia impegnata il 20 settembre dalle truppe del gen. Ragni per l'avanzata da Zanzur verso l'interno, noi ci limitiamo a rilevare che se l'operazione fu aspra e lunga il risultato finale è stato completo: imperocchè ci siamo resi padroni dell'oasi e di due alture, che dominano la via per Suani ben Aden, importante centro del nemico.

Fu aspra la battaglia perchè il terreno oltremodo dunoso rendeva difficile l'azione dell'artiglieria: fu lungo, perchè l'oasi, una delle maggiori della Tripolitania, si è dovuta conquistare quasi palmo a palmo col nemico arrabiato dalla parte opposta.

Si è voluto muovere critica per non aver tenuta l'oasi quando dopo l'occupazione di Ain Zara un riparto di nostre truppe la trovò sguarnita ed ottenne anche la sottomissione spontanea degli abitanti: ma non si riflette che nella prima fase della nostra azione, le posizioni da noi occupate erano mantenute e difese a forza di nomini e quindi sarebbe stato necessario aumentare il contingente delle truppe di occupazione, mentre ora mano mano che si sono costruite le fortificazioni e le ferrovie di allacciamento il Comando può disporre di forze sufficienti per le avanzate.

Difatti, mentre prima ad Ain Zara si teneva una divisione, questa, dopo l'erezione del forte in poi sostituita da un semplice reggimento.

Così potrà avvenire per Zanzur, ove la divisione che oggi vi si è insediata potrà al momento opportuno procedere innanzi lasciando un sufficiente presidio.

Questo essendo il concetto, la battaglia del 20, che ha raggiunto pienamente lo scopo, costituisce la prima tappa della seconda fase.

***

Passiamo dalla guerra alla pace! Dopo tante interviste a base di chiacchiere, abbiamo finalmente un'intervista, che può dirsi autentica, (*Vedi n. fonogr. della notte*) del corrispondente di un giornale serio come il *Tempo* col Ministro degli esteri turco.

Noradunghian cffendi che fu, com'è noto, negoziatore e firmatario del trattato coll'Austria-Ungheria per la cessione della Bosnia, ha detto in buona sostanza che la maggior difficoltà non è nei compensi finanziari, che la Turchia non potrebbe accettare senza scapito del suo prestigio, sul che ci troviamo facilmente d'accordo, tanto più che abbiamo un Ministro del Tesoro, che si chiama Tedesco, il quale non ha nessuna tendenza alla prodigalità.

La maggior difficoltà secondo S. E. Noradunghian sta nella renitenza degli arabi, renitenza che potrebbe sollevare tutti gli arabi del mondo islamitico.

Veramente questa difficoltà ci sembra molto speciosa, imperocchè, a conti fatti, la continuazione della guerra ormai si risolve nel far decimare gli arabi.

Se è vero, infatti, come disse Kiamil pascià, che i turchi combattenti nella Libia sono ormai ridotti a due mila, è chiaro che chi paga la spese con la propria pelle sono gli arabi, la qual cosa può essere comoda per la Turchia, ma non altrettanto, certamente, per gli arabi!

Questo timore, adunque, della sollevazione degli arabi non ci sembra molto fondato, tanto più se si riflette che da oltre mezzo secolo, chi è in guerra permanente contro i turchi sono proprio gli arabi più autentici, cioè quelli... dell'Arabia.

In quanto a quelli della Libia, non sembrano animati da così saldo spirito fraterno come lo prova il fatto che appena possono sfuggire alla ferula turca, non fanno complimenti e passano volentieri dalla parte nostra.

Difatti, oltre alla popolazione araba che pacificamente lavora e vive sotto la bandiera italiana, abbiamo visto come un battaglione di ascari arabi, reclutati in Tripolitania, hanno combattuto coraggiosamente a fianco dei nostri soldati nella battaglia dell'altro ieri a Zanzur, mentre un altro rilevante reparto di arabi, nonchè islamiti, partecipava a Derna, coi nostri alla magnifica suonata sinfonica in *do maggiore* dedicata ad Enver bey.

## Politica e diplomazia

(S) **Parigi**, 21. — Il viaggio all'estero del Ministro delle finanze del Portogallo, Ferreira, ha dato origine a voci relative ad un prestito portoghese.

Nei circoli bene informati si ritiene che tali voci siano prive di qualsiasi fondamento.

(S) **San Sebastiano**, 21. — Il Ministro degli Esteri Garcia Prieto smentisce il movimento diplomatico di cui parlava ieri un giornale di Madrid. Il Ministro aggiunge anche che la voce di un incontro tra il Presidente della Repubblica francese Fallières e il Re Alfonso XIII all'inaugurazione del *tunnel* di Canfranc è infondata.

(S) **Belgrado**, 21. Da fonte competente si dichiara in modo categorico infondata la notizia di un giornale di Budapest, secondo la quale sarebbe stato firmato oggi a Belgrado un accordo serbo - bulgaro politico militare, come pure la notizia della convocazione della Skupstina per lunedì in seduta straordinaria.

(S) **Sofia**, 21. *L'Agenzia Bulgara* dichiara che la notizia pubblicata da taluni giornali secondo la quale le autorità bulgare non rilasciano passaporti per l'estero, è falsa. Si dichiara che il Governo, fedele alla sua politica, pacifica non ha mai pensato di ricorrere a una misura di tal genere.

Da fonte ufficiosa si dichiara che la notizia di un accordo serbo - bulgaro è egualmente destituita di fondamento.

(S) **Berlino**, 21. Il *Lokal Anzeiger* dice che il Governo tedesco ha diretto inviti pel mese venturo ad una conferenza diplomatica internazionale per l'organizzazione delle esposizioni.

(S) **Vienna**, 21. Stassera è morto il consigliere aulico Carlo De Fabrizii, direttore del *Correspondenz Bureau*.

**Nel Gabinetto austriaco.**

(S) **Vienna**, 21. — La *Wiener Zeitung* pubblica un autografo sovrano con cui il Ministero del commercio Rossner cessa la sua salute malferma a sua richiesta, è esonerato dalla carica di Ministro del commercio e in tale occasione gli è conferito il grado di barone e un altro autografo con cui il Ministro dell'Interno barone Heinold viene esonerato dalla direzione interinale del Min. di Agricoltura.

Con due ulteriori autografi il consigliere intimo ed ex-governatore della Cassa postale di Risparmio dott. Rodolfo Shuster nobile di Bonn è nominato Ministro del commercio ed il Presidente di Senato della suprema Corte Amministrativa Francesco Zenker è nominato Ministro di Agricoltura.

Oggi i due nuovi Ministri presteranno giuramento.

## DA PARIGI

*(Nostro fonogramma della notte)*

PARIGI, 22, ore 1.5. — Il corrispondente da Costantinopoli del *Tempo* è stato ricevuto dal Ministro degli esteri turco, il quale gli ha fatto circa i negoziati in corso le seguenti dichiarazioni.

Il Ministro cominciò coll'affermare che i negoziati non solo non sono interrotti, ma continuano a svolgersi alacremente.

Dalla questa dichiarazione il corrispondente chiese naturalmente al Ministro se la Turchia era soddisfatta dei risultati finora ottenuti e il Ministro gli rispose che allo stato delle cose non era possibile esprimere un giudizio, soggiungendo che se i negoziati attuali approdassero ad un componimento, le ostilità cesserebbero immediatamente e completamente.

Ciò vuol dire — osservò il corrispondente — che i negoziati attuali, essendo puramente ufficiosi, il loro risultato dovrà essere sanzionato da negoziati ufficiali.

E il Ministro rispose che di negoziati ufficiali non vi sarà bisogno, potendosi ritenere per tali quelli attualmente in corso.

Ad una successiva domanda più esplicita sulle difficoltà che ancora si frappongono, il Ministro fece capire che il maggior ostacolo alla conclusione della pace proviene dagli arabi, imperocchè se la Turchia li abbandonasse alla loro sorte, corre il pericolo di vedere tutti gli arabi del mondo islamitico sollevarsi contro di essa.

Questo — conchiuse il Ministro degli Esteri — ho già dichiarato a chi è venuto a chiedermi se, eventualmente, la Turchia sarebbe disposta a transigere, purchè le venisse assicurata una forte indennità. Su questo punto qualunque intesa sarebbe impossibile.

— Si ha da Pietroburgo che la *Gazzetta della Borse* pubblica un telegramma del suo corrispondente da Roma, nel quale si assicura che il Re d'Italia, in seguito alle vive istanze dello Czar, adirce personalmente presso Re Nicola del Montenegro in favore della pace.

— Si ha da Madrid che le trattative franco-spagnuole per il Marocco continuano. Nel prossimo Consiglio il Ministro degli esteri sottoporrà ai colleghi le sue vedute. Date le difficoltà che ancora restano a superarsi, si crede che l'accordo non potrebbe essere firmato prima della fine del mese.

## DA VIENNA

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

VIENNA, 21 ore 16. — Secondo notizie da Budapest alcuni deputati di opposizione hanno deciso di recarsi a Vienna per una dimostrazione tumultuosa nella circostanza della riunione della Delegazione ungherese.

Questi deputati, che non fanno parte della delegazione, interverrebbero alla sua prima riunione come spettatori prendendo posto nella galleria, destinata ai membri del Parlamento.

E' sintomatico che questa progettata dimostrazione non incontri il favore dei Capi dell'opposizione i quali ne declinano la responsabilità dichiarando che essa ha carattere privato e significato individuale.

Si suppone che alla dimostrazione parteciperanno dai quaranta ai cinquanta deputati, i quali giungeranno domani sera a Vienna, e saranno ricevuti alla stazione ferroviaria dai molti ungheresi, che dimorano a Vienna.

Taluni anche che il partito socialista vienncse intenda di secondare la dimostrazione contro la politica del Governo ungherese e specialmente contro il capo del Gabinetto Lukacs.

Tuttavia tanto a Budapest che a Vienna prevale l'opinione che la dimostrazione abbia lo scopo di richiamare l'attenzione dell'Europa sulla situazione parlamentare ungherese e che non riuscirà a turbare l'attività delle Delegazioni.

***

VIENNA, 21, ore 3.30. — Nei circoli diplomatici esteri non si contesta che nella situazione nei Balcani si è manifestata in questi ultimi tempi una serie di difficoltà.

Si rileva in primo luogo in Bulgaria una corrente bellicosa così forte che la resistenza di Re Ferdinando e del suo Governo è divenuta molto spinosa.

Anche da parte del Montenegro la situazione è considerata minacciosa.

Oltre a ciò le condizioni dominanti nell'Albania sono quasi anarchiche.

Nelle sfere turche si afferma che una parte degli albanesi riceve istruzioni dal Montenegro.

Malgrado questo deplorabile stato di cose il quale preoccupa seriamente l'attenzione della diplomazia europea si conserva la speranza che anche questa volta il pericolo di una conflagrazione sarà superato.

Tale attesa è confortata da sintomi, che indicano un qualche miglioramento nella situazione in Bulgaria.

Sembra che la grande prudenza e l'abilità di Re Ferdinando riuscirano a sormontare la tendenza del paese per la guerra.

Così pure non si abbandona la speranza che a Cettigne proverrà finalmente il proposito di adattarsi alla volontà di tutte le Potenze per mantenere la pace nei Balcani.

In ogni caso sarebbe urgentemente desiderabile che gli uomini dirigenti della Turchia comprendessero il carattere serio, grave che involge tutta la situazione dell'Impero Ottomano e che si decidessero ad introdurre rapidamente vere riforme per soddisfare gli albanesi e per dimostrare col fatto agli Stati balcanici la seria volontà di migliorare la sorte delle popolazioni cristiane dell'impero turco.

# Conflitto italo-turco

## La battaglia di Sidi Belhai

(S) (*Ufficiale*) — Il gen. Ragni telegrafa da Tripoli in data di ieri sera (20).

« Oggi, secondo che mi ero proposto, dopo un aspro combattimento durato dieci ore, mi sono impadronito dell'oasi di Zanzur, dell'altura di Sidi Belhai sita a ponente e di quella detta dei 39 ettometri posta a sud dell'oasi stessa.

Fino dalla sera precedente (19) le truppe da me destinate all'azione erano state opportunamente dislocate ed ammassate tra Gargaresch e Zanzur.

In relazione all'obbiettivo prefissomi, una parte delle truppe doveva, sostenuta anche dall'artiglieria delle opere di Zanzur agire attraverso l'oasi, stendendosi al nord fino al mare e a sud nel deserto.

Alle 5,30 le artiglierie iniziavano il fuoco e mezz'ora più tardi, le truppe di cui sopra entravano nell'oasi e la occupavano dopo lungo, faticoso combattimento. Alle 8,30 veniva conquistata l'altura di Sidi Belhai sulla quale veniva innalzata la bandiera nazionale, e si incominciavano subito i lavori di rafforzamento, mentre, attraverso un terreno rotto e difficile, venivo conquistato il ciglione della duna mobile che distaccandosi dall'altura detta dei 39 ettometri, avvolge a sud l'oasi.

Verso mezzogiorno, il combattimento, sempre a noi favorevole, pareva illanguidirsi, quando sopraggiunse una forte colonna nemica, proveniente da Suani Ben Aden, la quale era già stata avvistata dal « draken » innalzato sulle cave di Cheran, a metà strada fra Zanzur e Gargaresch e dall'aviatore Novellis.

Ordinai allora alla riserva di avanzare.

Le nostre truppe, dopo aver respinto gli attacchi di questa colonna, nemica, tanto violenti che perfino gli artiglieri dovettero caricare alla baionetta, passarono senza indugio al contrattacco appoggiate dalla riserva che sopraggiungeva.

Il nemico venne così volto in fuga ed inseguito per vari chilometri dalle nostre brave truppe.

Alle 18 il combattimento cominciò a diminuire d'intensità, finchè cessò del tutto col cadere della notte.

Le truppe bivaccano sulle posizioni valorosamente conquistate che costituivano l'obbiettivo della odierna operazione. In queste posizioni continuano i lavori di rafforzamento.

Le nostre perdite si calcolano a circa 200 tra morti e feriti. Quelle del nemico sono ingenti, ma non ancora precisate.

Le truppe hanno dato bella prova di resistenza e di valore.

***

(S) **TRIPOLI**, 21. — **Nel combattimento di ieri per la conquista dell'oasi di Zanzur ammirevolissimi sono stati il contegno e lo spirito combattivo delle truppe.**

Ottimamente organizzati sono stati i servizi logistici. Preziosi servigi ha reso il *draken ballon*, ingegnosamente mobilizzato mediante un attacco a pariglie di cavalli.

### Critica militare

L'8 giugno le truppe italiane movevano dalle trincee di Gargaresce e conquistavano con successivi assalti l'altura di Sidi Abd-el-Gilil, sita tra la costa e l'oasi di Zanzur. L'operazione, iniziata alle 3 ½, era terminata dopo quattro ore, quando comparvero numerose forze nemiche da sud, pronunziando un doppio attacco: l'uno contro la sinistra della divisione Camerana, che aveva occupato Sidi Abd-el-Gilil, l'altro alle spalle della divisione stessa in direzione di Gargaresch.

Ma questo attacco nemico fu respinto, oltre che direttamente dalle truppe della divisione Camerana, da due contrattacchi nostri: uno movente dalle truppe di riserva già appostate presso Gargaresch, l'altro da una seconda riserva (brigata Montuori) che da Bu Meliana si era avanzata contro il fianco dell'avversario.

Dopo altre cinque ore il nemico era respinto su tutta la linea e la divisione Camerana (brigata Rainaldi) s'impadroniva anche del margine orientale dell'oasi di Zanzur.

Ieri, l'altro - 20 - le nostre truppe hanno fatto un secondo passo innanzi verso occidente, un meno esteso di quello dell'8 giugno, portandosi ad occupare l'altura di Sidi Belhai, che trovasi a circa 7 km. lungo la costa a ovest-sud-ovest di Sidi Abd-el-Gilil.

Nello stesso modo che quest'ultima altura domina va l'oasi di Zanzur dal lato orientale, l'altura di Sidi Belhai la domina dal lato occidentale.

Cosicchè soltanto ora si può ritenere assicurato al nostro possesso l'oasi intera, da oriente ad occidente e perciò sono intercettate al nemico le strade che da Zavia, passando a sud di Sidi Belhai e rasente l'oasi di Zanzur, si dirigono a mezzogiorno verso Bir Terrina e Suani Ben Aden.

Da quanto possiamo giudicare noi a distanza e non gli elementi che possediamo sembra che se subito dopo la vittoria dell'8 giugno si fosse proceduto all'ulteriore avanzata verso Sidi Belhai, scarsa sarebbe stata la resistenza nemica.

Ma probabilmente si avrà trattenuto dal farlo il concetto di rafforzare prima le posizioni conquistate e di assicurare con lavori stradali e ferroviari le comunicazioni con le nuove posizioni.

***

**L'operazione dei venti settembre si è svolta analogamente a quella dell'8 giugno.**

Concentrate le truppe che dovevano prendervi parte fino dalla sera del 19 tra Gargaresce e Zanzur, la divisione De Chaurand la avanzato, per quanto si può presumere, in tre colonne:

l'una lungo la costa puntando direttamente sull'altura di Sidi Belhai, che era la meta dell'azione;

una centrale in conveniente formazione a gruppi attraverso l'oasi;

una terza a sinistra di questa, formata di truppe leggere — cavalleria, bersaglieri, ascari — lungo il margine meridionale dell'oasi a protezione del fianco delle altre due.

Le riserve erano rimaste a mezza strada fra Gargaresce e Zanzur, presso le cave del Gheran, da cui si è innalzato il pallone drago.

Dopo tre ore di marcia sostenuta dal fuoco d'artiglieria, veniva occupata l'altura di Sidi Belhai (8.30).

Il faticoso combattimento, cui accenna il dispaccio del generale Ragni, deve essersi svolto sopratutto nell'interno dell'oasi, per la facilità che i terreni delle oasi in genere danno alle resistenze parziali ed inaditoce.

Oltre all'altura di Sidi Belhai venne conquistato anche un ciglione di dune che trovasi a sud di quell'altura, passa per l'altura chiamata dei 39 ettometri, e poi volge verso oriente costeggiando l'oasi a mezzodì.

Dalle 8.30 a mezzogiorno si è prolungata l'azione di fuoco tra le nostre truppe, che avevano raggiunto le posizioni indicate, e i nemici che erano stati costretti ad abbandonarle.

A detta ora, cioè quattro ore più tardi che nel combattimento dell'8 giugno si avanzò impetuosa la colonna nemica proveniente di Suani ben Aden.

Il ritardo rispetto all'azione precedente si spiega in parte col fatto che l'avanzata italiana questa volta è cominciata due ore dopo (5 ½ invece di 3 ½) ed in parte — presumibilmente — perchè coll'estendersi del nostro fronte di occupazione lungo la costa si è dovuto allontanare il centro delle dislocazioni nemiche.

***

Suani ben Aden è un nodo stradale di considerevole importanza, perchè di là passano le strade che da una parte convergono su Zanzur e dall'altra su Tripoli e dista un 10-12 km. da Zanzur, una 26.na da Tripoli.

Qui il dispaccio ufficiale ci espone un particolare che è molto commentato, narrandoci che l'attacco fu tanto violento che perfino gli artiglieri dovettero caricare alla baionetta. Mentre risultano da questo fatto sempre più fulgidi il valore del nostro soldato e la sua intrepidezza nell'affrontare il nemico, anche quando la forma del combattimento non è quella normale alla specialità della sua arma, nasce il dubbio di un ver nuovo pericolo corso per l'arrivo non abbastanza sollecito delle riserve, nonostante il preavviso avuto dal pallone e dall'aviatore De Novellis.

Probabilmente il terreno sebbene scoperto, è talmente ondulato da aver permesso ad alcuni gruppi del nemico — d'altronde abilissimo in tal modo di procedere — di portarsi di nascosto in prossimità delle batterie ed irrompere all'improvviso contro talune parti di esse, mentre le truppe di fanteria più vicine di scorta erano impegnate sul fronte: quindi, l'accanita difesa dei loro pezzi fatta dai nostri cannonieri.

L'entità dell'attacco nemico per numero di armati e per violenza estrema nell'urto, è certamente stata grandissima, sicchè il combattimento si è prolungato ancora per sei ore (12-18) e ciò conferma che il terreno pel quale si avanzava il nemico doveva offrire al medesimo, con le molte ondulazioni, frequenti ripari dal tiro dell'artiglieria.

***

Ulteriori particolari ci permetteranno di formarci un idea più chiara del complesso dell'operazione, sulla quale il generale ha tenuto a dare un'informazione sommaria la sera stessa del combattimento.

La giornata è stata calda; il numero dei nostri gloriosamente caduti sul campo dell'onore è considerevole, ma l'asprezza della lotta aumenta, non scema il merito dei comandanti che anche una volta hanno saputo obbligare il nemico a lasciarci il passo subendo l'imperio della nostra volontà.

I frutti della brillante azione non sono forse ancora tutti palesi; ma frattanto possiamo essere alcuni che con la conquista dell'oasi di Zanzur tutto il nodo delle importanti carovaniere che vi fanno capo è in mano nostra.

La separazione tra le truppe nemiche di Suani ben Aden e quelle che rimasero in lungo la costa verso Zavia è notevolmente cresciuta; per il che sono a noi facilitate le ulteriori operazioni in qualunque direzione si vogliano eseguire.

**gen. G. Bompiani**

### Dopo il combattimento di Kasr El Leben.

DERNA, 20 (*Ufficiale*). — I prigionieri ed i feriti sono stati già imbarcati sulla nave-ospedale. Si trova tra essi Mohammed Bey Gibran, ricco negoziante residente abitualmente a Kafreddauar, basso Egitto, che nel combattimento comandava un gruppo di Ulad Ali beduini presso Solum.

Risulta che il giorno 17 Enver Bey aveva attraversato l'uadi Derna e dirigeva personalmente la battaglia che gli riuscì poco disastrosa.

Oggi pattuglie spinte sull'Erussat Ezzoni trovarono altri cadaveri insepolti oltre i 1134 interrati ieri dalle nostre truppe.

### CIRCA I NEGOZIATI DI PACE

(S) COSTANTINOPOLI, 21. — Una nota ufficiosa dichiara che sebbene i negoziati procedano in modo favorevole, non si è ancora alla vigilia di firmare un trattato di pace come ne è corsa la voce all'estero.

I comunicati pubblicati dalla stampa estera e locale non rispondono affatto alla realtà.

***

(S) **Costantinopoli**, 21 — Il Ministro degli esteri Noradunghian ha fatto a parecchi giornalisti la seguente dichiarazione.

« Le informazioni date dai giornali esteri circa i negoziati di pace sono assolutamente inesatte. La Turchia e l'Italia mantengono religiosamente il segreto intorno ad esse.

Nei circoli ufficiali si è generalmente ottimisti, ma si crede che i negoziati dureranno lungo tempo ancora.

### LO SCAMBIO DEI PRIGIONIERI CIVILI.

(S) **Costantinopoli**, 21. — Il Consiglio dei Ministri ha deciso definitivamente di scambiare coll'Italia i prigionieri civili.

## NOTE BIBLIOGRAFICHE

**WITH THE ITALIANS IN TRIPOLI** è il titolo di una importante e splendida pubblicazione edita in Londra da John Murray, primo editore di quella metropoli.

L'autore è il sig. Tullio Frace, ufficiale dell'esercito italiano (M. T. Alpini) e cavaliere per benemerenze acquistate durante il disastro del terremoto.

L'elegantissima pubblicazione, ornata di illustrazioni numerose e veramente riuscite, nonchè da molti ritratti, prima quello del nostro Re cui fanno corona Ministri ed altri uomini politici italiani, porta la seguente dedica:

«Alla bandiera italiana — indarno calunniata — ma sempre macchia e vittoriosa sempre — alla «nostra memoria dei soldati martiri che caddero «e vittime della barbarie turca — questo libro «è devotamente dedicato».

Tali parole spiegano e perfezione gli intendimenti dell'autore e lo scopo del libro E' una rivendicazione, una risposta documentata alle infami calunnie onde si cercò all'estero dagli agenti della Turchia di denigrare i nostri combattenti dipingendoli come selvaggi e feroci, essi che furono e sono esempio di valore non mai disgiunto da pietà per i caduti.

L'autore che conferenze anche a Santa Moritz e altrove ed ebbe l'onore di avere i Principi Imperiali di Germania tra i suoi ascoltatori, ha fatto il suo libro veramente col cuore e tutto spira in esso alto sentimento d'amor patrio e d'italianità. Ogni accenno viene sfatato, ogni denigrazione è stata distrutta e l'autore può veramente essere soddisfatto dell'opera sua.

Il libro porta anche una breve lettera-prefazione dell'on. Cottafavi, che incoraggia il giovane italiano all'impresa di confondere i malvagi calunniatori rendendo vana e facendo cessare la ridicola sottoscrizione di protesta contro le pretese crudeltà italiane.

Il libro del Frace, col riabilitare la verità e dimostrare quali invece furono le **efferatezze** dei turco-arabi, è stato una bella e buona battaglia, o, meglio, una vittoria che ha illuminato la pubblica opinione all'estero.

Nel tributargli la dovuta lode non possiamo a meno di rallegrarci al pensiero che gli italiani all'estero, siano in alta o modesta posizione, hanno cuori che battono all'unisono coi nostri e sentono come se fossero tra noi i dolori e le gioie della patria.

Per dare un'idea sintetica del libro riportiamo i titoli dei capitoli dei due volumi, titoli che sono di già per sè stessi abbastanza significativi.

VOLUME I. — **Colla Marina italiana.** (1): *Preparazione — Vigilia di guerra — Bombardamento di Tripoli — Sette notti nel deserto — Verso Bengasi — Col Console Inglese a Bengasi — La presa di Bengasi — In Bengasi — Memorabile nella storia militare — Lo champagne del Sultano — L'occupazione di Tobruk — La presa di Bengasi — L'incendio e la presa di Derna — Il marinaio italiano.*

(1) — (Dal diario di un testimone a bordo di un bastimento da guerra italiano).

VOLUME II°. — **Coll'esercito italiano.** (1): *Entusiasmo popolare per la guerra agli acampoati — Battesimo di fuoco — Le mie prime impressioni — Le spie — Il grande tradimento — Episodi interessanti — La battaglia di Messri — Il guerriero arabo — L'arte di diminuire gli arabi — Giornate di terrore — L'occupazione del Caesar — I briganti della stampa — Gli Italiani all'offensiva — Nelle trincee — Colera e inondazioni — La battaglia di Henni — Le atrocità turco-arabe — La grande battaglia di Ain-Zara — La trasformazione di Tripoli — Disperata posizione dei turchi — La presa del Forte Hamidie — Le operazioni militari in Cirenaica — Nella capitale della Cirenaica — La battaglia delle Due Palme — Ameglio, Feroe di Bengasi — Il soldato italiano — Conclusione.*

(1) — Generalmente prese dai diarii di persone che seguivano le truppe nelle operazioni militari.

## Atti del Governo

La *Gazzetta Ufficiale* del 21 contiene:

R. D. col quale vengono modificati alcuni articoli dell'ordinamento giudiziario per l'Eritrea, approvato con R. D. 2 luglio 1908.

R. D. che nomina la Commissione per la esecuzione della legge sullo stato degli ufficiali.

Elenco degli attestati di trascrizione dei marchi e segni distintivi di fabbrica e di commercio, rilasciati nella 1ª quindicina di luglio dal Min. di Agr. Ind. e Commercio.

Disposizioni nei personali dipendenti dal Min. della Guerra e del Tesoro.

***

**R. Esercito.** — Sono collocati:

a riposo, il capitano Lopresti Edoardo del 20° fanteria;

in posizione ausiliaria, il capitano Piccozzi Giuseppe del 2° artiglieria fortezza;

in aspettativa, i capitani Pavon Luigi del 75° fant., e Fabrini Oliviero, già in aspettativa speciale (motivi di famiglia) — il maggiore Talamanno cav. G. Battista dell'82° fant., i capitani Zadfino Archimede del 3° alpini, Sala Francesco del 13° fant., Nagle Innocenzo del 20°, Lignola Luigi del 64°, Martinelli Vittorio del 26°, Sgobba Vincenzo, già in aspettativa speciale, Mancini Giuseppe del 2° genio, Berelli Lanfredo del distr. di Cefalù e Cattaneo Giulio del corpo veterinario; i tenenti Tataflore Carlo del 60° fant. e Paolucci Riccardo dell'84°(infermità non provenienti da cause di servizio) — i capitani Pacchioni Giovanni dell'8° fant., e De Benedictis cav. Domenico del 35° il tenente Leonini-Pignoti Roberto del 94° fant. (infermità per causa di servizio).

— Sono richiamati in servizio i capitani Radaelli Dario al 77° fant., Folicaldi conte Giulio al 60° fant. e Farianni Cesare al 35°; il maestro direttore di banda Cilni Giuseppe al 38°.

— Sono nominati sottotenenti di fanteria i seguenti sottufficiali appartenenti al corpo di spedizione in Libia Bolognesi Rodolfo del 2° gran., Butò Carlo del 66° fant., Dell'Acqua Pietro del 5° alp. Fianco Antonio del 2° alp., Nasolino Domenico e Orlandi Orlando del 66° fant., Battaglia Alfredo del 6° alp., Petterino Giuseppe del 4° alp., Ricci Giacomo del 60° fant., Trombetti Domenico del 4° alp., Vatteroni Emirono del 7° fant., e Williams William del 4° alpini.

***

**Bollettino del Ministero di Grazia e Giustizia** — *Sommario:*

Parte ufficiale - Errata Corrige - Avvertenza - Avviso - R. Decreto 5 agosto 1912 n. 901 che sopprime Barchivio notarile mandamentale di Felizzano — Graduatoria generale - Avvertenza per variazioni — Onorificenze - Disposizioni nel personale dipendente dal Ministero — Registrazione dei decreti alla Corte dei Conti — Posti vacanti — Culto — Defunti.

*Nella Magistratura*

Francolino Carlo Mario Settimio giudice del tribunale di Vercelli, è trasmutato al trib. di Mondovì.

Viani Giuseppe, giudice del tribunale di Domodossola, è trasmutato al tribunale di Chiavari.

Apostoli Giuseppe, giudice del tribunale di Fuoro, è trasmutato al tribunale di Fermo.

Portanova Giuseppe giudice di 1ª categoria, con funzione di pretore nel mandamento di Cava dei Tirreni, è trasmutato al mandamento di Forlì del Sannio.

Levi Mario, giudice aggiunto di 1ª categoria con funzione di pretore nel mandamento di S. Stefano Belbo, è trasmutato a Chatillon.

Barletta Enrico, giudice aggiunto di 1ª categoria, con funzione di pretore del mandamento di Barzafranca, è trasmutato a Acerenza.

Sartorelli Pietro Antonio, giudice aggiunto di 1ª categoria, con funzioni di pretore nel mandamento di S. Stefano di Cadore, è trasmutato a Fonzaso.

Pau Stimato, giudice aggiunto di 1ª categoria con funzioni di pretore nel mandamento di Valdieri, è trasmutato a Gravedona.

Salvatore Pasquale, giudice aggiunto di 1ª categoria, con funzioni di pretore nel mandamento di Grottaminarda, è trasmutato a Sonchio.

Di Tieri Michele, giudice aggiunto di 1ª categoria con funzioni di pretore nel mandamento di Moggio Udinese, è trasmutato a Crespino.

Guarino Pasquale, giudice aggiunto di 3ª categoria, con funzioni di pretore nel mandamento di Rotonda, è trasmutato a Casoli.

Pantaleone Giuseppe, giudice aggiunto di 1ª categoria con funzioni di pretore nel mandamento di Alfonsine, in aspettativa è confermato.

# Dalle Provincie

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

## Alta Italia

**Pieve di Cadore**, 21. — Ieri l'altro in quel di Auronzo si riunirono i sindaci dei comuni di Domegge, Lozzo, Auronzo, Vigo e Lorenzago per provvedere al collegamento più diretto della futura stazione ferroviaria di Calalzo Cadore con la strada carrozzabile, che unisce quei comuni con Belluno.

All'uopo è stata discussa l'idea di costruire un ponte in ferro, che traversi il vallone del Molina, in modo che ove la ferrovia Belluno – Calalzo venga prolungata nell'alto Cadore detto ponte possa essere utilizzato dalla strada ferrata.

I lavori della ferrovia Belluno – Calalzo di Cadore procedono con grande alacrità; il servizio sul primo tronco Belluno – Longarone, inaugurato un mese fa, procede nel modo più regolare. Altri tratti sono quasi ultimati: si prevede che nel 1913 la ferrovia sarà aperta al pubblico.

— Anche i lavori di costruzione del forte del Tudaio, che sbarra l'alto Cadore all'incrocio delle valli del Comelio e di Auronzo – Misurina, procedono con la maggiore velocità. Pel trasporto dei materiali è stata impiantata una funicolare aerea – elettrica, che congiunge il comune di Vigo (m. 931 sul mare) con il forte (m. 2114) e che funziona con la massima precisione.

**Venezia**, 21. — Stamane il direttore del giornale *L'Adriatico*, avv. Dino Ravenna, mentre si trovava a far colazione nel caffè Martini, visto passare in istrada l'ex-deputato socialista Elia Musatti, corse fuori e, raggiuntolo, dopo avergli indirizzato una frase ingiuriosa, lo colpiva replicatamente con un bastone. Il Musatti rispose con un pugno. Accorse gente e i contendenti furono separati. L'on. Musatti versava sangue per una ferita al naso.

Il grave incidente ha la sua causa nei violenti attacchi che in questi ultimi tempi il *Secolo Nuovo*, organo dell'on. Musatti, ha diretto contro l'avv. Ravenna.

**Gomo**, 21: Si ha da Gravedona che stamane due ragazzi, i fratelli Antonio e Pietro Rossini, il primo di anni 11 e il secondo di 10, approfittando dell'assenza dei genitori, staccarono da una parete due fucili, si misero a giuocare alla guerra. Antonio faceva l'italiano e Pietro il Turco. Ad un tratto Antonio apiandò il fucile contro il fratello. Il colpo partì e il povero Pietro stramazzò al suolo. Dai casigliani accorsi al rumore fu trasportato all'ospedale, ma la cosa dei medici riuscirono vane: dopo alcune ore di atroce agonia il povero ragazzo cessava di vivere.

**Genova**, 21: — Ha prodotto qui grande impressione la notizia pubblicata stamane dal *Caffaro* secondo la quale gli *spahchs* francesi avrebbero deciso di vendicare i loro compagni autori della selvaggia aggressione sul tram, e cioè Marius Costa, ucciso durante il conflitto cogli agenti, Marius Costa e Francesco Terrazzano, arrestati e detenuti nelle carceri di Marassi. Incaricati di compiere la vendetta sarebbero due pericolosissimi pregiudicati marsigliesi. Essi, secondo le informazioni del citato giornale, sarebbero già partiti per Genova col proposito di uccidere i primi funzionari ed agenti italiani che incontreranno. La Questura di Genova, avvertita da quella di Marsiglia, avrebbe preso le opportune misure per arrestare gli *spahchs* al loro arrivo.

Tali le notizie del *Caffaro*. In Questura però si dichiara di essere affatto all'oscuro di questa progettata vendetta.

## Italia Centrale

**Viareggio**, 21: Il prof. Vecchi, più noto al pubblico sotto lo pseudonimo di *Jack la Bolina*, il quale ha intrapreso per incarico del Ministero della Marina una serie di conferenze nei principali centri peschereci d'Italia allo scopo di diffondere nuove idee su i mezzi della pesca, ha parlato ieri sera nella sede dell'Università ad un pubblico composto in gran parte di pescatori. Assistevano il comandante del porto, cav. D'Errico, il comandante del Battipaglia, cav. Segrè, e tutti gli ufficiali della Capitaneria. L'interessante conferenza fu seguita con grande attenzione e venne alla fine calorosamente applaudita.

**Terni**, 21 Giugno notizia da Calvi che la scorsa notte un conflitto avvenne colà tra una pattuglia di carabinieri ed alcuni giovinastri che commettevano disordini. Rimase gravemente ferito all'inguine da un colpo di rivoltella e alla testa da un colpo di bastone il vice-brigadiere D'Accadio. Il ferito rimase tutta la notte abbandonato sul luogo del fatto. Fu poi trasportato in casa Ettore Piconi, di anni 22, che è dato alla latitanza.

**Piacenza**, 21. — Stanotte, verso le 2 l'ing. Carlo Caffone, mentre attraversava appena rincasato il vestibolo della sua abitazione in via Massini, si sentì improvvisamente afferrare nell'oscurità da due mani robuste. Dopo una lotta violenta il Caffone riuscì a sfuggire alla rivoltella e ne spezzò a bruciapelo 5 colpi sull'aggressore, che cadde mortalmente ferito. Al rumore delle denotazioni accorse gente con dei lumi. Si vide così che il ferito era il portinaio della casa, Egidio Santi. Egli fu trasportato in condizioni disperate all'ospedale. Non si sa ancora se trattasi veramente di una tentata aggressione, oppure se il fatto gravissimo si debba ad un equivoco. Potrebbe darsi benissimo, infatti che il Santi nell'oscurità abbia scambiato il Caffone per una ladro ed abbia perciò tentato di arrestarlo.

## Nelle Isole

**Palermo**, 21. Relativamente agli brogli scoperti nella socialista *Unione agricola cooperativa* di Corleone e del danno che, di riverbero, avrebbe sofferto anche il credito agrario del Banco di Sicilia, mi limito a positivamente che i disordini stessi in quanto interessavano il Banco erano stati da questo scoperti circa due anni or sono, e perciò ora stato chiuso il fido alla Società, la quale rimase in debito di circa L. 42,000 ora ridotte a meno di L. 35,000; e che fu provveduto a cautelare con valide garanzie anche ipotecarie questa residua somma, che il Credito agrario del Banco è sicuro di ricuperare.

— Il cav. Angeletti, direttore di servizi amministrativi del Consorzio solfifero ha presentato al direttore generale, comm. Squartiti, in nome di tutti gli impiegati, le insegne della commenda dell'ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro, testè conferitagli di *motu proprio* da S. M. il Re.

Il comm. Squartiti, ricambiando con espressioni molto gentilili le affettuose parole con cui fu so Angeletti accompagnava il dono, nel porgere i suoi vivi ringraziamenti, dichiarava di considerarne l'onorificenza come data all'istituto, più che alla sua persona, e concludeva che se le condizioni dell'ente sono tanto floride da assicurare la vita avvenire, ciò è dovuto in special modo, all'opera zelante ed efficace sia degli egregi componenti il Consiglio di amministrazione che del personale tutto.

### Servizio radiotelegrafico

Il Ministero delle Poste e dei Telegrafi comunica: Sono accettati radiotelegrammi da tutti gli uffici telegrafici del Regno per i seguenti piroscafi, che saranno in comunicazione oggi 22, con le stazioni sotto indicate.

*Saturnotopi*, con Capo Mele, Palmaria e Isola Chiesa — *Osterley* e *Goontor*, con C. Mele e Isola Chiesa. — *Argentina* (La Veloce), con Capo Mele — *Otway*, con Castelli Sant'Elmo, Isola Chiesa, Sferracavallo (Palermo) Forte Spurin e Taranto — *Petrie*, con Capo Sperone, Forte Spurie e Taranto — *S. Giorgio*, con Capo Sperone, Isola Chiesa, Sferracavallo (Palermo) e Forte Spurie. — *Carpathia*, con Monte Cappuccini e Venezia Arsenale.

## Piccole note agrarie

### LA CAMPAGNA AGRICOLA IN RUSSIA.

(S) **Pietroburgo**, 21 — Ecco, secondo i calcoli della *Gazzetta del Commercio* lo stato dei raccolti al principio del mese di settembre (*Vecchio Stile*)

Il grano d'inverno è buono e medio. In generale il raccolto è buono nella Bassarabia del nord, nella regione situata al sud di Kiew, nella parte sud del Caucaso ed è 'pure buono a Kourak, Voronats e nei distretti vicini a Tembov, nella Polonia Meridionale, nelle provincie Baltiche; il raccolto sterso è cattivo nel sud di Kherson, nel sud di Saratoff, nel sud di Samara e nella parte nord della regione del Don.

La segala d'inverno è buona. Il raccolto è buono nel sud e sud-ovest, nelle regioni in cui il grano d'inverno da buon raccolto e più ancora nella piccola Russia, nella regione agricola del centro e nella regione meridionale. Il raccolto è buono nella parte nord della Polonia; il raccolto è cattivo nelle regioni in cui il grano d'inverno non ha dato buoni risultati.

Il raccolto dei cerali d'estate è medio. L'orzo ha dato risultati migliori degli altri cereali. L'avena è buona.

Le seminegioni d'estate sono buone nella parte settentrionale del Caucaso, nel sud della Polonia; sono cattive nel sud di Saratoff, nel sud di Samara, nella parte nord delle regioni del Don, a Pleskan e nei distretti vicini a Novogorod e a Pietroburgo.

Ecco le cifre statistiche per 73 governi secondo le valutazioni private: Segale d'inverno 1.458.000.000 di pudi; grano di inverno 359.000.000 di pudi; grano di estate 758.000.000 di pudi; orzo 538.000.000 di pudi; avena 872.000.000 di pudi.

## Prezzo del frumento

### SUI PRINCIPALI MERCATI DEL MONDO

—( franchi per quintale — 21 settembre 1912 )—

| MERCATO | 1908 | 1909 | 1910 | 1911 | 1912 |
|---|---|---|---|---|---|
| | 20 12 | 20 12 | 30 12 | 30 12 | 14 9 | 21 9 |
| Parigi | 24.35 | 23.50 | 27.62 | 25.62 | 26.30 | 26.80 |
| Berlino | 23.— | 22.10 | 25.31 | 25.45 | 26.90 | 27.— |
| Vienna | 23.60 | 24.50 | 25.— | 28.75 | 23.65 | — |
| Budapest | 26.47 | 26.— | 22.98 | 25.48 | 23.60 | 23.50 |
| Londra | 20.50 | 25.10 | 22.07 | 20.9 | 21.50 | 21.65 |
| New-York | 27.75 | 29.50 | 28.47 | 25.30 | 19.40 | 19.40 |
| Chicago | 19.50 | 20.50 | 17.36 | 17.40 | 17.31 | 17.45 |
| Odessa | — | — | — | 18.08 | 17.35 | 19.50 |
| Duluth | — | — | — | — | — | — |

Secondo l' *Evening. Cou - Trade List* il frumento disponibile in Europa al 16 settembre 1912 è, accresciuto, compreso le quantità viaggianti ad El. 22.866.000 contro El 21.735.000 della settimana precedente, e El. 21.505.000 del passato anno alla stessa data. Le quantità di frumento e farina viaggianti verso l'Europa al 14 settembre, si calcolavano a 1.629.000 *quarters* (circa Q.li 3.648.000) contro 1.330.000 *quarters* (circa Q.li 3.124.000) del passato anno alla stessa data — Al-l'estero il mercato continua ad essere stazionario.

**Italia**: mercato fermo con corsi tendenti a rialzare. Grani teneri L. 27.50 a L. 31.50; grani semidui e duri da L. 30 a L. 34.75. Per le qualità estere da L. 30 a L. 31.50.

# Massime, Pareri, Disposizioni

**Medico condotto - Stabilità - Riduzione alla cura pei poveri - Facoltà del Comune - Approvazione tutoria.**

Il medico condotto acquista diritto alla stabilità soltanto per la condotta dei poveri, perchè questa sola è per legge obbligatoria. I Comuni perciò sono in facoltà, per ragioni finanziarie, di ridurre la condotta da piena a parziale, limitandola alla cura dei poveri.

Se però la retribuzione per la cura dei soli poveri costituisce uno stipendio insufficiente, è riservata al medico la facoltà di richiedere alla G. P. A. un congruo aumento.

Le deliberazioni che la G. P. A. prende in sede di tutela hanno carattere puramente amministrativo, e come tali, non sempre revocabili, non sono precluse a spiegare alcuna efficacia di cosa giudicata per menomare i diritti acquisiti dai terzi che non figurano come parti nel procedimento preparatorio della loro formazione.

Dec. 5ª Sez. Stato, 26 aprile 1912, est. Galluppi. — Vacatello c. Comune di S. Lucido.

**Scuole elementari - Insegnamento religioso.**

Sia per la legge 13 novembre 1859 come per quella 15 luglio 1877, fra le materie relative all'istruzione elementare fu compreso l'insegnamento religioso, pur lasciandosi liberi i padri degli allievi di esigerlo o no.

Questo concetto trovò la sua conferma nel regolamento del 16 febbraio 1888 e nell'altro 6 febbraio 1908.

Però per tale insegnamento devesi assegnare all'istruzione religiosa ore aggiunte all'orario normale, non potendosi ammettere che i genitori degli alunni o chi per essi col richiedere l'insegnamento religioso abbiano facoltà di alterare lo svolgimento dell'originario programma didattico e di imporre agli alunni che non seguono quelle lezioni una restrizione dell'orario scolastico. (Dec. 4ª Sez. Cons. Stato, 12 luglio 1911, est. Pavia — Comune di Venezia c. Min. P. I.

**Deliberazione della Opera Pia — Riserbo — Sospensione del termine per errore scusabile.**

Le deliberazioni delle istituzioni pubbliche di beneficenza sono provvedimenti definitivi non costituendo grado di ricorso gerarchico contro di esse la possibilità di denunziarle al Prefetto per ecciarne l'annullamento d'ufficio e quindi al Governo del Re.

La proposizione di un ricorso al Prefetto o al Governo del Re contro le dette deliberazioni non può dirsi determinata da errore scusabile che consenta il beneficio della sospensione del termine per la produzione del ricorso contenzioso al Consiglio di Stato.

(Dec. 4ª Sez. Cons. Stato, 16 febbraio 1912, est. Alcardi — Peluso c. Ministero dell'Interno).

## Drammi di terra e di mare

### Alluvione in Provincia di Avellino.

(S) **Avellino**, 21. — Si ha da Cervinara che questa notte un'alluvione ha prodotto sottovalutati danni alle case più basse della contrada di San Marciano, Scalamani e Cioli rimasta allagata con gravi perdite di masserizie.

Sono crollati parecchi muri, rovinate alcune stalle e rimasti devastati vari fondi.

Il Prefetto ha inviato a Cervinara un ingegnere del Genio Civile.

### Disastro ferroviario in Francia.

(S) **Parigi**, 21. — Stamane allo ore 10.35 alla stazione di Austerlitz il treno proveniente da Tolosa e quello proveniente da Juvisy entravano insieme nella stazione, allorchè lo spostamento d'aria e lo scotimento del terreno prodotto dalle locomotive fecero rovesciare un carretto di bagagli che si trovava sul marciapiede d'arrivo. Il carretto cadde sui binari e venne violentemente investito dal treno di Tolosa, il quale lo lanciò verso il treno di Juvisy, poi di nuovo venne lanciato sul marciapiede e come un bolide andò a fracassarsi contro un altro carico che si trovava di quel.

Nove macchinisti che si trovavano vicini al carretto non ebbero il tempo di allontanarsi e furono più o meno gravemente feriti.

Uno di essi cadde sotto un treno e allorchè venne estratto aveva cessato di vivere. Due altri manovratori, feriti abbastanza gravemente, si sono dovuti portare all'ospedale; gli altri sei non hanno riportato che leggere scalfiture.

### Enorme disastro causato da un ciclone.

(S) **Lione**, 21. — Un giornale di Lione pubblica il seguente dispaccio da Parigi 20: Monsignor Reynaud, vicario apostolico del Co – Kiang Orientale, ha diretto alle Missioni cattoliche il seguente telegramma:

*Ning Po* 19 (ore 16.30).

Un disastro inaudito ha colpito il sud del mio vicariato. Un ciclone ha spazzato via intere città e innumerevoli villaggi. Centomila famiglie sono rovinate e 50 mila annegate.

Firmato **Reynaud** Vicario apostolico.

## TEATRI ed ARTE

**Lirica.** — Caruso darà tre rappresentazioni al teatro dell'Opera di Berlino il 7 il 10 e il 12 di Ottobre.

Egli canterà *Carmen*, *Bohème* e *Ballo in Maschera*.

— Al teatro dell'Opera di Budapest si darà fra breve la prima rappresentazione della nuova opera del maestro Riccardo Strauss *Ariadne a Naxos*.

Contemporaneamente si darà pure la prima rappresentazione in quel teatro dell'*Enfant prodigue* del maestro Claude Debussy.

— La distinta cantante signorina Mary Garden da ora, come già annunciammo, una serie di rappresentazioni all'Opéra Comique. Il successo da lei ottenuto è andato crescendo di sera in sera specialmente nella interpretazione della *Tosca* e della *Traviata*.

### Recrudescenza di vandalismo.

(S) **Neuchatel**, 21. Stamane s'è scoperto che, malgrado la sorveglianza esercitata in seguito agli atti di vandalismo commessi ieri, un nuovo quadro pure dell'Hadler è stato danneggiato.

Le tela ha due strappi che sono stati fatti con un coltello o con un altro strumento tagliente.

# SPORTS

### AUTOMOBILISMO

(S) **Bordeaux**, 21. Stamane fu data la partenza alle vetture che partecipano alla corsa automobilistica di S. Sebastiano: 68 automobili su 69 iscritte, sono partite puntualmente con un tempo magnifico alla presenza di numerosi sportmen e di grande folla.

— Il premio offerto dall'*Automobile Club* di Bordeaux alla vettura più comoda è stato assegnato a Gries di Berlino.

### AVIAZIONE.

A proposito dell'ultimo volo di Legagneux il *Temps* così stabilisce la lista dei *record* di altezza:

| | | | |
|---|---|---|---|
| Latham | 29 agosto | 1909 | 155 m. |
| Conte de Lasubert | 18 ottobre | 1909 | 300 m. |
| Latham | 1 dicembre | 1909 | 453 m. |
| Latham | 7 gennaio | 1910 | 1.000 m. |
| Paulhan | 12 gennaio | 1910 | 1.269 m. |
| Brookins | 14 giugno | 1910 | 1.335 m. |
| Latham | 7 luglio | 1910 | 1.384 m. |
| Oliveggere | 7 luglio | 1910 | 1.720 m. |
| Brookins | 10 luglio | 1910 | 1.900 m. |
| Drexel | 11 agosto | 1910 | 2.013 m. |
| Morane | 29 agosto | 1910 | 2.150 m. |
| Morane | 3 settembre | 1910 | 2.582 m. |
| Chavez | 8 settembre | 1910 | 2.887 m. |
| Wynmalen | 1 ottobre | 1910 | 2.780 m. |
| Drexel | 1 ottobre | 1910 | 2.880 m. |
| Johnstone | 31 ottobre | 1910 | 2.960 m. |
| Legagneux | 9 dicembre | 1910 | 3.100 m. |
| Loridan | 9 luglio | 1911 | 3.200 m. |
| Capitaine Félix | 5 agosto | 1911 | 3.350 m. |
| Garros | 6 settembre | 1911 | 3.800 m. |
| Garros | settembre | 1912(?) | 8.000 m. |
| Legagneux | 17 settembre | 1912(?) | 3.700 m. |

### Le vittime dell'aviazione

(S) **New York**, 21 — Un dispaccio da Shenandoah dice che l'aviatore Blahr è caduto da un'altezza di 300 piedi ed è rimasto ucciso.

(S) **Berlino**, 21 — Due ufficiali aviatori mentre con piyano un volo in aeroplano sono caduti rimanendo uccisi.

(S) **Freiberg**, 21. I due aviatori morti sono i tenenti Berger e Junghaus. Essi avevano tentato di effettuare il percorso da Chemnitz a Berlino.

(S) **Belfast**, 21. L'aviatore Astbey è caduto ed è morto dopo atroci sofferenze.

## Novità, Varietà, Aneddoti

### Una curiosità agricola.

Nella primavera scorsa il signor Camillo Vincent coltivatore a Saix-sur-Mauribe, ripulì il suo granaio e mise in un mucchio a cinquanta metri dalla propria casa, i residui di quella ripulitura.

Coll'aiuto della pioggia, la paglia e il fieno, unita alla polvere si misero a marcire e fecero germogliare una pianta di patate, che si trovava smarrita in mezzo a quegli avanzi.

La pianta ha ora prodotto chilogrammi 10 e 500 grammi di tuberi raccolti dal signor Vincent.

Il più grosso patata pesava 1 chilogrammo e 600 grammi, la seconda 1 e 100, la terza 900 grammi ecc.

La natura si compiace talvolta di turbare le nostre nozioni sull'arte della coltura.

## ASTE, APPALTI E CONCORSI

*Manifesto al Comune – Municipio* – 22 settembre – Costruzione edificio scolastico.

*Ministero Lavori Pubblici* – 23 settembre – Miglioramento economale del posto di Milano L. 100 mila

*Meltosina – Municipio* 23 settembre – Affittanza comunale edificio comunale nel borgo Nuovo Meridionale L. 62 mila

— Lavori per far scolare nel canale di Durano i cavi Rabbiosa e S. Alò interessanti il territorio di Finale e S. Felice L. 132.730

*Ministero Lavori Pubblici* – 24 settembre – Lavori per il Porto Mercantile – Ponte – Calata – Cagnetto – Calata Lino ec. 600.

*Ministero dei Lavori – Municipio* – 24 settembre – Costruzione edificio scolastico L. 62.500

*Ministero Lavori Pubblici* – 24 settembre – Manutenzione quinquennale della opera di bonifica di Valle di Diano L. 222.000

*Venezia – Arsenale militare marittimo* – 24 settembre – Provvista di cui alla relativa lettera L. 62.500

*Milano – Municipio* – 25 settembre – Provvista di oggetti di cancelleria ed affini L. 200.000

*Padova – R. Prefettura* – 25 Settembre – Costruzione del R. Istituto Tecnico governativo e costruzione in Padova L. 900.000

*Mantova – Intendenza di Finanza* – 26 settembre – Costituzione rivendita privativa in Portomantovano e Bancanali

*Collebeato – Municipio* – 27 settembre – Costruzione due edifici scolastici L. 61.000

*Bologna – Ministero Lavori Pubblici* – 28 Settembre – Manutenzione

debito sospensivo del fiume Reno presso il ponte di Zenzano e Cento — L. 132.000

*Verona – Genio Militare* – 27 Settembre – Ristrutturazione padiglione militare di S. Maria – L. 130.382.

*Catania – Deputazione Provinciale* – 28 Settembre – Manutenzione stradale – verso Paternò – L. 45 mila

*Lecce – Intendenza di Finanza* – 26 Settembre – Vendita di fabbricato detto « La Locanda Maggiore » ai comuni in lingua di Montecatini – L. 750 mila.

*Bariletta – Municipio* – 29 Settembre – appalto servizio sussidiario urbano –

*Ministero Lavori Pubblici* – 28 Settembre – Manutenzione comunale 1° tronco strada nazionale N. 73 presso Cordo – L. 247.482.

*Brescia – Deputazione Provinciale* – 28 Settembre – Manutenzione stradale fino al 1917 – L. 31.000 annue.

*Padova – Consiglio Prov. Scolastico* – 30 Settembre – Concorso a posti gratuiti e semi gratuiti vacanti durante l'anno 1912 – 1913 presso l R. Istituto femminile di Montagnana.

*Roma – Camera dei Deputati* – 30 Settembre – Concorso al posto di due uscieri.

*Ministero Interno* – 30 Settembre – Concorso per l'amministrazione di 63 alunni nelle carriere d'ordine della P. S.

*Ministero Istruzione* – 30 Settembre – Concorso a 149 posti di vice ispettore scolastico e a 10 posti di vice ispettrice scolastica.

– Concorso per titoli e con esame al posto di ispettore con lo stipendio di L. 2500 per il R. Archivio degli scavi archeologici per i manoscritti di Civitavecchia e Tolfa.

–Concorso al posto di professore di contrabbasso ed R. conservatorio di Musica di Napoli.

*Parma – R. Università* – 30 Settembre – Concorso a due posti gratuiti per allievo interno e esterno del Ministero della Pubblica Istruzione.

*Cuneo – Municipio* – 30 Settembre – Costruzione nuove acquedotto delle « Case L. 385.000.

*Olevo – Municipio* – 30 Settembre – Costruzione edificio scolastico – L. 56.170.

*Sassari – Intendenza di Finanza* – 30 Settembre – Costituzione rivendita privativa in Nuoro.

*Cagliari – R. Prefettura* – 30 Settembre – Ricostruzione ed ampliamento dei posti sul corrente Curr'è Orbo e violazione stradale – L. 98.796.

*Bologna – Laboratorio Pirotecnico* – 30 Settembre – Provvista di cuoio per bulletin e. 9 mila L. 60.000.

*Spezia – R. Arsenale* – 30 Settembre – Provviste e opere d'assistenza – L. 60.000.

*Chieri – Municipio* – 30 Settembre – Appalto triennale del Dazio consumo interno e forme – L. 90 mila annue.

*Ministero Lavori Pubblici* – 30 Settembre – Manutenzione ordinaria e straordinaria strade nazionali N. 76 presso Randazzo – L. 437.75.

*Pontelleria – Municipio* – 30 Settembre – Costruzione edificio scolastico – L. 72.820.

*Ancona – R. Prefettura* – 30 Settembre – appalto Ricevitoria provinciale decennio 1913 – 1922.

# Per il Pubblico.

**CALENDARIO.**

DOMENICA 22 Settembre 1912 – S. Maurizio

Leva il sole alle 5,58 – Tramonta alle 6,6

Leva la luna alle 4 46 s. – Tramonta alle 1.30 m.

L'Ave Maria suona alle ore 6 1/2

**BOLLETTINO METEORICO**

Osservazioni del 21 settembre 1912 – ore 14

**In Europa**

| CITTA' | Temp. | Cielo | CITTA' | Temp. | Cielo |
|---|---|---|---|---|---|
| Pietroh. | 7.0 | coperto | Nizza | 15.2 | 3/4 cop. |
| Ambur. | 7.1 | nebbioso | Zurigo | 6.6 | 3/4 cop. |
| Vienna | 7.6 | coperto | Tripoli | 23.6 | 1/2 cop. |
| Madrid | 23.2 | 3/4 cop. | Malta | 22.7 | coperto |
| Parigi | 5.7 | sereno | Atene | 19.4 | sereno |

**In Italia**

| CITTA' | Temp. centig. | CIELO | MARE | Temperatura delle 24 ore Massima | Minima |
|---|---|---|---|---|---|
| Genova | 13.9 | sereno | calmo | 21.2 | 13.0 |
| Torino | 10.6 | coperto | — | 16.6 | 9.9 |
| Milano | 11.5 | coperto | — | 15.7 | 9.9 |
| Verona | 8.8 | 1/4 cop. | L. mosso | 12.7 | 8.0 |
| Bologna | 10.9 | sereno | — | 15.0 | 10.8 |
| Ravenna | — | — | — | — | — |
| Ancona | 15.0 | 1/2 cop. | agitato | 22.2 | 14.1 |
| Firenze | 13.0 | sereno | — | 19.6 | 16.3 |
| Roma | 13.4 | sereno | — | 22.0 | 10.5 |
| Bari | 16.4 | 1/4 cop. | calmo | 24.4 | 15.4 |
| Napoli | 14.7 | coperto | L. mosso | 21.7 | 14.7 |
| Cagliari | — | — | — | — | — |
| Tirolo | 13.2 | coperto | — | 25.3 | 12.0 |
| Palermo | 22.4 | 1/4 cop. | calmo | 23.8 | 16.9 |
| Messina | 20.2 | 3/4 cop. | calmo | 23.2 | 18.2 |
| Cagliari | 18.5 | 3/4 cop. | calmo | 25.0 | 12.6 |

Probabilità: venti moderati e qua e là forti settentrionali; cielo nuvoloso al Sud e Sicilia, con qualche pioggia; generalmente sereno altrove; alto Adriatico e alto Tirreno mossi ed agitati.

**A Roma**

Il Barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza del la stazione è di 50.60 – Barometro a mezzodì 761.5 – Termometro centigr. massima 21.6 minima 10.6 – Umidità relativa 51 – nebulosità 0,13 – Vento a maestrale N Stato del cielo sereno.

**Mosaverde**

**Spiegazione del giuoco precedente**

ER-ED-E = EREDE

## STATO CIVILE

Nati e Morti denunziati il giorno 18 settembre 1912.

Nati 44 — Morti 30 dei quali non sotto i 7 anni

**Morti**

Forti Giuditta fu Giovanni Roma 66 ab

Trentino Antonio fu Gaetano Verona 60 pensionato con Lanzi Angela fu Domenico Roma 57 con Fabriti

Moroni Giulia fu Francesco Roma 77 ved Velfré

Astolfi Luisa fu Nicola Velletri 78 ved Andreolini

Finocchi Edoardo fu Gherardo Pomarance 37 studente ad

Del Signore Domenico fu Antonio Pico 11 ed

Pelosini Serafina fu Celso Castelfranco 71 ved Bacchi.

Paolinelli Emanuele di Belardino Roma 31

Sabatini Filippo fu Giosino Atina 70 mario con

Petrola Luigi fu Paolo Nocera 22 cel

Anatolia Bernardo fu Melchiorre Palermo 76 pensionato ed

Zanni Armando fu Pasquale Monterotondo 42 coniuge con

Cajel Elena di Pietro Roma 28 con figliuolo

Clementi Giuseppe fu Antonio Roma 69 coniuge vn

Pastini Antonio fu Luigi Terni c

# Il diario della guerra

**Settembre.**

Sbarco di marinai il 4 a Tobruk. Il 5 a Tripoli.
Sbarco delle prime truppe dell'esercito il 10 a Tobruk. Il 11 a Tripoli. Il 18 a Derna, il 19 a Bengasi (di viva forza) il 21 a Homs.
Frequenti attacchi a Bumeliana a cominciare dal 10; violenti e sanguinosi e brillantemente respinti quelli del 23 e del 26, notevoli per tradimento degli arabi già sottomessi.

**Novembre.**

Si richiamano alle armi la classe del 1889 e si emana (giorno 5) il decreto per la sovranità d'Italia sulla Tripolitania e Cirenaica.
Il 6 si conquista la batteria Hamidié e il 26 la intera linea Henni, Fortino Messri, già spontaneamente abbandonata.
Il 16 ardita ricognizione a Derna.

**Dicembre.**

Si respingono frequenti attacchi nei giorni 1 ad Henni, 3, 5, 11, 15, 21, 23, e 15, a Bengasi; 22 a Tobruk, 7, 16, 26 a Derna.
Il 4 battaglia e occupazione di Ain Zara; il 23 occupazione di Tagiura; il 17 ricognizione su Zanzur il 19 ricognizione e combattimento a Bir Tobras.

**Gennaio.**

Combattimenti in massima di non grande entità: il 1, 14, 29, a Tobruk il 5, a Homs; il 12 a Bir el Turki; il 13, 18, 23, 29, 30, 31 a Bengasi; il 17 a Derna, il 18 a Gargaresch, il 28 (più importante) ad Ain Zara.
Il 17 battaglia navale di Koufada.
Il 30 si occupa stabilmente Gargaresch.
Il 17, 19, 24, 27 bombardamento di Zuara, Akaba, Misha e Giabbania.
Il 21 si notifica il blocco della costa di Hodeida.
Il 15, 18, 25 incidenti del *Manouba*, del *Carthage*, del *Tavignan*.

**Febbraio.**

1, 3, 14. Bombardamento costa araba.
24. Affondamento navi turche in Beirut.
5, 6, 7, 17, 23. Piccoli attacchi a Tobruk.
5, 22. Avviaglie e il 10 violento attacco notturno a Derna.
5, 10, 17, 27 — Piccoli scontri a Bengasi.
1. Attacco notturno a Homs e il 27 occupazione del Mergheb.
3, 5. Avviaglie a Gargaresch.
28. Promulgazione della legge di sovranità sulla Libia.

**Marzo**

1, 6. Attacchi a Gargaresch.
10. Attacco a Ain Zara.
6. Violento attacchi notturno al Mergheb.
7. Ricognizione; 12 brillante combattimento a Bengasi; 31 scontro di savari con beduini.
3. Violento attacco; 18 e 20 avviaglie a Derna.
11. Violento attacco 25 e 31 avviaglie a Tobruk.
Si costituisce la banda del Garian e si riconosce la bala di Bomba.

**Aprile.**

1. L'Ammiraglio Viale assume il comando navale
8. Il blocco sulla costa araba è esteso a nord di Lobreta.
10, 11 Sbarco a Macabez e occupazione di Forwa.
13. 19. Si respingono nemici a S. O. del fortino.
21, 22. Avviaglie. 23. Si respinge violento attacco.
24, 28. Avviaglie intorno a Tripoli. 17 fu disperso dono 400 Tarhuna presso Tagiura.
3. Avviaglie ad Homs.
16, 21, 29. Piccoli scontri a Bengasi.
3, 9. Avviaglie a Derna. 15. Attacco al fortino Lombardia.
7, 9, 18-21. Piccoli attacchi a Tobruk.
18. Rispettura del Parlamento ottomano. Bombardamento forti all'entrata dei Dardanelli.
27, 27. Occupazione di Stampalia e cattura del presidio.
23 Risposta della Porta alle Potenze.

**Maggio.**

11. Ricognizione su Bir Tobras.
17, 22. Tiri d'artiglieria contro Zanzur ed oltre Ain Zara.
25, 30. Ricognizioni di cavalleria su Foudue el Tocac.
3. Presa di Lebdia. Nella notte si respinge un contratteco.
7. 13. Scaramuccie a Bengasi. 29. Prima ascensione del dirigibile.
1-6 29. Scaramuccie a Derna.
9, 12, 27. Piccoli combattimenti a Tobruk.
4. Sbarco a Kalithea. 5. Occupazione di Rodi.
16. Espugnazione di Psitos. 17 Resa dell'interno presidio dell'isola.
L'occupazione delle altre isole dell'Egeo avviene coi giorni seguenti: 7 Lindos; 12 Scarpanto e Caso; 15 Calimno, Patmos e Lero; 16 Lipso. 19 Simi; 20 Cos.
30. Si stipulano Dardanelli.
20 Si decreta l'espulsione in massa degli Italiani, salvo poche eccezioni.

**Giugno.**

8. Battaglia di Zanzur. 9. Ricognizione nell'ossi. Avviaglie a Homs.
12. Contrattacco a Lebda.
16. Sbarco a Bu Scifa presso Misurata.
23. Ricognizione di cavalleria.
29, 30. Attacco e presa di Sidi Said.
15, 16-19. Scaramuccie a Bengasi.
5, 16, 17, 19. Avviaglie a Derna.
Arrivano gl'Italiani spuliti.

**Luglio.**

2. Ricognizione su Sidi Ali, 11 ricognizione sulla seconda carovaniera; 15 presa di Sidi Ali.
21 Scaramuccia ad Abel el Gahil (Tripoli).
I Avviaglie a Bu Scifa: 8 occupazione di Misurata; 21 combattimento ad ovest di Misurata.
20 Cannoneggiamento del campo turco a 15 Km. da Bengasi.
27 Bombardamento forti di Hodeida.
Notte 18-19 ricognizione audacissima nei Dardanelli.

**Agosto**

5. Sbarco bigata Tassoni e occupazione di Zuara
14. Occupazione di Sidi Abdes Samad presso Regdalin.
18. 26 Ricognizione delle oasi di Regdalin, Gemil e Mencela.
27. Sgombro di Sidi Said.
4. Dimostrazione su Fonduc el Tokar 6. Attacco verso Zanzur. 16 si respingono predoni dal Sahel
17. 25 Ricognizione di cavalleria da Sidi Abdel Gilil.
30. Attacco a Misurata.
12. 20. 23. Scontri di pattuglie a Bengasi – 22 attacco alla ridotta Lucca e Bengasi.

**Settembre**

1. Ricognizione aviatoria sopra Azizia.
3. Giunge a Tripoli il Sindaco di Zuara che giura.
4. 7. Disturbi ai lavori della ferrovia di Zanzur
5. Separazione dei comandi di Tripolitania e Cirenaica.
7 Ricognizione di cavalleria e scontro oltre Regdalin.
9 Ricognizione aerea verso El Haja e la strada Suani – ben Aden, Znara, Tuscu. Ricognizione verso Bu Agila.
10. Il capitano Moizo obbligato ad atterrare presso Zavia è fatto prigioniero.
14. Avanzata da Derna sull'altura di Kaar el Leben verso Sidi Azis.
15. Ricognizione pattuglie nemiche su Kaar el Leben.
16. Bombardamento da mare dell'Uadi Hira. Ricognizione di cavalleria per Fonduck al Megenin.
17. Brillante, efficace azione controffensiva contro l'attacco di Kaar el Leben e di Casa Aronne.

**Nota.** — Chi desidera il diario particolareggiato dei primi mesi della guerra, può chiedere all'amministrazione i numeri 274 – 283 – 315 – 331 – 335 – 340 – 353 e 355 del 1911, ed i numeri 1 – 28 – 30 – 62 – 84 – 93 126 – 156 – 183 – 212 e 242 dell'anno in corso.

# Il clima della Libia e la tecnica sanitaria

II.

*Le relazione della Commissione governativa esamina poscia le altre condizioni climatiche (umidità atmosferica, venti, pressione barometrica) della Libia, anche per la regione del Fezzan ed oltre, e viene alle seguenti conclusioni:*

***

Queste condizioni di clima impongono la maggiore attenzione nei riguardi della Igiene del lavoro e del sonno. Nelle stanze da letto occorre creare artificialmente un clima temperato perchè l'organismo possa nel sonno riprendere le perdute energie.

Per raggiungere questo intento ecco i principi igienici, secondo Ziemann, che debbono guidare la costruzione delle case ai Tropici:

1. non debbono essere molto elevate.
2. debbono risiedere un pò lontano dalla strada e presentare un giardino con tappeti erbosi e piante di fiori escludendo quelle che sono richiamo o ricettacoli d'insetti.
3. non si debbono avere aggiornamenti di esse.
4. debbono riposare su palafitte o cantine per facilitare la circolazione dell'aria sotto il pianterreno della casa.
5. debono essere costruite per una sola famiglia (ciò che dati i costumi famigliari nella *Libia* è quasi di regola) o al massimo contenere due quartieri per due famiglie).
6. le cucine debono essere, come le stanze della servitù di razza nera, fuori del gruppo principale delle abitazioni e vi si deve accedere con passaggi coperti.
7. la direzione della casa nel suo asse longitudinale deve essere se possibile da Ovest verso Est poichè così i raggi solari possono battere solo i punti meno ampi dell'abitazione.
8. una veranda di m. 3 ½ di profondità deve circondare la casa. specie le stanze di abitazione e le camere da letto.
9. dei paesi interni porte e finestre debbono essere provvedute di reti metalliche e la loro chiusura deve essere automatica.
10. per una maggiore ventilazione dell'ambiente si possono aprire presso al letto dei finestrini, pure essi provveduti di reti metalliche.
11. La veranda deve debbono chiudersi o con gelosie di legno oppure con stuoini che si arrotolano: i singoli pezzi non debbono essere troppo vicini da impedire la filtrazione dell'aria ed una parziale penetrazione di luce solare.
12. per l'acqua la dove questa non sia abbondante occorre provvedere:
a) con pozzi,
b) con cisterne. Queste debbono essere costruite in maniera che l'acqua piovana possa depositarsi senza che con essa penetrino insetti epperciò si debbono mettere là dove l'acqua penetra delle reticelle dzanzare. Di queste cisterne alcune sono fuse nel terreno altre sono *mobili in ferro*. Una consigliata da Ziemann.



# Il mistero della Torre Hill

**di A. WILSON BARRETT**

*Traduzione dall'inglese A. M. MARIOTTI*

## CAPITOLO XXVI

— Certamente il miglior mezzo onde liberare il signor Carlo sarebbe di smascherare il vero assassino del dottor Farge, cosi pensava, lasciando l'abitazione della giovane vedova. E credo che potrei farlo, non ostante io non abbia una prova sufficiente perchè la giustizia mi possa credere. E pure sono convinto che Rike è l'assassino del suo amico il dottore. In qual modo, non v'è nulla da fare sino a domattina, allora domanderò una altra intervista con il signor Farfax onde conoscere la verità su quella notte e su ciò che riguarda il coltello; poi sarò in grado di agire. Mi domando quale fu lo scopo della visita di Rike alla prigione: forse un ultimo tentativo per vedere il signor Carlo. Bene, Larchbe bene a non tornarvi troppo sovente, poichè uno di questi giorni potrebbe rimanervi.

Ad ogni modo Giusto era destinato a sapere prima dell'indomani la ragione della visita alla prigione del truce avvocato, e di fare supposizioni esatte sul suo contegno agitato.

Poichè dopo un intero pomeriggio alle studio, passato a riflettere sulla nuova fase in cui erano entrati e mentre camminava lentamente lungo lo Strand in direzione della sua casa, la sua attenzione fu attratta da uno dei manifesti dei giornali serali, che portava un largo rosseonto sul nuovo indirizzo preso nel processo dell'omicidio della Torre Hill.

Giusto ne acquistò avidamente uno e si nascose entro un portone per divorarne il contenuto. Egli stesso conosceva già parecchie delle nuove scoperte fatte sul mistero della Torre Hill, era vero, ma non immaginava che i giornali ne avessero ormai avuto sentore, ed egli si domandava angosciosamente chi poteva aver loro fornito tali notizie.

Trovò con facilità il paragrafo a cui si riferiva l'affisso, ed egli lo lesse con ansia febbrile. Esso diceva così:

« Il processo sul misterioso omicidio del dottor Farge di Gorm Street, Bloomsbury, è entrato in una nuova fase. Quantunque la polizia voglia mantenere il più assoluto riserbo riguardo a questo svolgimento, che porterà senza dubbio una grande luce sul mistero, il nostro corrispondente è stato in grado di ottenere, non senza difficoltà, alcune notizie importanti e di poterle rendere note ai nostri lettori.

Sembra che un signore, si sia recato stamane alla prigione ov'è ora detenuto il giovane Giovanni Hart, accusato di essere implicato nel delitto allo scopo di palesare all'autorità alcune notizie importanti. Sembra che questo signore il quale è un ben noto avvocato della City, dichiarò che egli si trovava a per caso nei pressi delle Minoires la notte del delitto. Alcune questioni legali, piuttosto importanti, avevano reso necessaria un'intervista con uno dei suoi clienti dimorante in quel quartiere; ed egli no usciva, dirigendosi verso Torre Hill, ad un'ora che, dalle dichiarazioni del medico, doveva essere presso a poco quella in cui era stato commesso l'assassinio. Non conoscendo troppo bene quella parte della città, aveva quasi smarrito la direzione della stazione della metropolitana di Aldgate, e tentando di riprendere l'orientamento, si era trovato nella via in cui ebocca Middle Lane, il luogo ove il cadavere venne rinvenuto. Giunto a questa via egli si accorse subito di essersi sbagliato, e si volgeva già quando la sua attenzione fu attratta da due uomini che gli venivano incontro, alterando violentemente. Non essendo il luogo troppo sicuro ad un'ora simile della notte e quei signore non essendo più giovane, egli decise di non attrarre l'attensione di qui due, e di ripararsi invece nell'ombra di una portone aperto. Dal suo nascondiglio aveva, tuttavia, potuto osservare bene uno di quei due signori, mentre gli passava innanzi ed era in grado di affermare ch'egli rispondeva esattamente alla descrizione dell'accusato. Il secondo individuo, non ostante non fosse capace di scorgerlo bene, aveva una grande rassomiglianza con l'uomo, con il quale era, con i quali aveva buoni rapporti di amicizia. Fu soltanto ieri nel recarsi alla prigione col proposito di assumere la difesa del prigioniero che fu in grado di constatare come il detenuto e l'uomo ch'egli aveva veduto questionare con il suo compagno nella notte del delitto erano con ogni probabilità un solo individuo.

Giusto rimase qualche istante immobile dopo questa lettura, con il giornale spiegazzato in mano ed il cappello appoggiato sulla nuca.

— Sicchè questa è la ragione per la quale è ritornato, esclamò egli alfine. Fallita la speranza di un colloquio con Farfax, gli si scaglia contro a questo modo. Bontà divina! egli dev'essere quasi certo che il giovane voglia continuare ad assumere il carattere di Giovanni Hart, ed a sfidare qualsiasi schiarimento. Naturalmente non può avere dei dubbi, poichè è convinto che il signor Carlo, crede ancora di avere ucciso il vecchio Isacco. Egli vede che Carlo Farfax è pronto a portare un termine alla sua esistenza con qualunque mezzo ed egli con grande bontà in aiuto a raggiungere il suo intento. E' davvero peccato che ignorasse innanzi di narrare questa graziosa storiella che a suo credere il signor Carlo non vorrà prendersi la pena di contradire, come il giovane abbia ricevuto una certa lettera del dottor Farge. E tuttavia pensava Giusto, rinettendosi in cammino se lo avesse saputo, poteva egualmente giuocare questo tiro, il quale è in realtà assai pericoloso ed abile. Questa testimonianza in unione all'insensato procedere del giovane al momento dell'arresto, diventa una cosa molto seria. Se quella canaglia perserverà nella sua affermazione e Carlo Farfax non può provare la sua innocenza ed accusare il piccolo avvocato dell'omicidio.....

Oh, mio Dio, vorrei essere già a domattina! Ora non vedo più le cose sotto un aspetto così favorevole, e vedrò un'ora o due fa. Quell'ottimo signor Rike sta diventando veramente un uomo pericoloso.

L'indomani, appena fu possibile, l'agente si recò di nuovo alla prigione ove ottenne di parlare ancora con Carlo Farfax. La notte non aveva portato giovamento a Giusto, il quale appariva pallido e stanco. Più egli aveva riflettuto e più la situazione gli era sembrata irta di spine.

Però se Wise era abbattuto e depresso, il giovane era assolutamente l'opposto. Carlo Farfax entrando nella stanza ed accogliendolo con una energica stretta di mano ed un lieto sorriso, era ben doveroso dall'uomo affranto e disperato che l'Agente aveva tentato di rianimare: infatti le sue prime parole mostrarono il mutamento avvenuto nell'animo di lui.

— Voi non mi fate più l'effetto di un tempo, signor Wise, egli gridò offrendogli una delle due sedie che guarnivano la stanza. Oh, Dio, quale differenza tra ieri e oggi! E' inesprimibile impossibile a descrivcia! Posso a male pena sopportarla. Ma, dunque: avete detto tutto? Ieri? Come suppo questo notizia c'è ancora qualche altra cosa che...

Appendice del POPOLO ROMANO 39

— Ella la sopporterà benissimo, rispose Giusto riprendendo alquanto animo sotto l'influenza del brio del giovane e mi disse quasi le parole medesime da voi dette or ora.

— Dio la protegga, disse Farfax ardentemente. Quanto io debbo a lei ed a voi! Ah, non dubitate; quando uscirò da qui regolerò ogni cosa con voi, signor Wise, e cercherò di rendere felice lei. Povera bambina mia, ella lo merita. Ma parliamo ora dei nostro affari. Voi dovete farmi uscire al più presto; questo luogo mi rende malato e mi rammenta quei... terribili giorni. Non può distruggere la mia felicità presente, è vero, ma ho bisogno di sentirmi libero.

— Sì, sì, rispose Giusto rapidamente, lo sarete non ne dubitate.

Farfax lo fissò un momento. Voi non mi sembrate molto entusiasta oggi. Forse credete che vi siano delle difficoltà per la mia liberazione? Mio Dio, non ditemi questo!

Giusto guardò il giovane, poi volse vivamente gli occhi altrove: No, disse alfine, non serie difficoltà, no di certo. Ma...capirete... Vi debbono essere certe formalità da compiere... la vostra identità da stabilire.....

Farfax rise. Ebbene, tutto ciò è sicuramente facile, *ora*

Giusto chinò il capo. Inoltre voi avete ammesso alcuni fatti, avevate asserito un contegno tale, che bisognerà spiegare esaurientemente.

— Ma, buon Dio, io non commisi quell'omicidio, — gridò il giovane.

— La giustizia non ne accetterà della vostra parola quando affermavate il contrario, e vuole fare ulteriori indagini... Ora non potrà egualmente accettare subito quella negativa che voi le darete. Ma, scusatemi, vi sono una o due questioni che sembrano un poco oscure a che, come vi ho detto, hanno bisogno di essere chiarite. L'una è quella del..... pugnale; l'altra del fatto che, dopo tutto, foste trovato in ginocchio presso il cadavere.

# Problemi dell'emigrazione

**GL'ITALIANI AL CANADA'**

Fra i rapporti pubblicati dal Commissariato dell'emigrazione relativi alla emigrazione italiana, quello del R. Ispettore per l'America Settentrionale prof. Bernardo Attolico si intrattiene del Canadà e delle condizioni del lavoro e di vita per gl'italiani.

L'immigrazione nel *Dominion* è costituita per trequarti da agricoltori, poichè il Canadà si è dedicato da alcuni anni ad un'intenso sviluppo agricolo, sia per la cerealicultura che per le frutta ed altre colture intensive.

Il numero degl'italiani è molto scarso; il che, osserviamo, non è male, perchè rifriviamo dallo stesso rapporto che i pochi nuclei di braccianti nostri connazionali sono asservitì ai *padrones*.

Circa la regione dell'Alberta, il R. Ispettore notò in Calvary, oltre un piccolo nucleo d'italiani addetti ai lavori di città e qualche *grocer*, un certo nucleo di connazionali proprietari di terreni, persone pratiche della lingua e provviste di capitali, dopo acquistata esperienza della vita coloniale nell'Eritrea e nel Benadir (vi sono anche ex-ufficiali).

Ammirevole è l'esempio dei due piemontesi Pereni e Rattore che con pochi denari economizzati negli Stati Uniti ove lavoravano da meccanici acquistarono dei terreni presso Calyany, costituendo delle *farms* importanti. E il freddo, certi inverni, è 33 gradi sotto zero!

Dopo una disamina molto accurata delle condizioni culturali delle varie regioni canadesi, il R. Ispettore attidia il problema della immigrazione italiana in quel paese.

**Zone adatte all'immigrazione agricola del Sud Europa**

Quali sono le zone del Canadà più adatte alla immigrazione agricola del Sud Europa? Non bisogna dimenticare che il Canadà è un paese freddo assai freddissimo.

Il rigore della stagione vi è certo più sopportabile che altrove a causa della poca umidità, ma gli inverni durano tuttavia nel Canadà centrale, e specialmente nella parte più settentrionale di esso, sei lunghi mesi e più, il che significa interruzione di qualsiasi lavoro, isolamento quasi completo in lande estesissime epocolo simo popolate.

Sarebbero quindi da escludere a mio parere per gli italiani la zona settentrionale del Muitoba e in genere tutto il Saskatchewan.

Ma la parte meridionale del Manitoba, più celebrata per ricchezza delle terre (Vallata del Rio Rivers), e quasi interamente acquistata alla colonizzazione.

Rimarrebbe l'Alberta, che, specie nella sua parte sud, presenta effettivamente condizioni di clima relativamente miti. In questa parte le nevi sono infrequenti e friabili e, anche durante l'inverno, si hanno, per la vicinanza al Pacifico, periodi temperati portati dal *Chinook*, vento caldo e secco proveniente dal Pacifico, di cui le prateríe meridionali dell'Alberta riescono a beneficiare a traverso le montagne rocciose. Se non tutte le zone dell'Alberta sono altrettanto feraci quanto altre, il clima più mite vi permette pemltro una maturazione più rapida delle messi.

E' del resto notevole il fatto che l'unica parte del Canadà nella quale si abbia trovato un vero e proprio nucleo di coloni italiani è appunto la parte sud dell'Alberta. In queste cose giova dar credito all'intuito divinatore del nostro emigrante il quale sa scegliere da sè spesso meglio di tecnici e di studiosi, i luoghi più adatti allo svolgimento della propria attività.

E del resto l'Alberta è consigliabile anche per ragioni d'indole generale. Se tutto il Canadà ha, secondo l'espressione stereotipia comune, un *great future*, l'avvenire dell'Alberta si presenta in particolar modo promettente.

Non scarsa di minerali, di giacimenti carboniferi e sorgenti di petrolio e provvista di cozzi d'acqua, essa potrà anche aspirare, come altre regioni del Canadà, ad una certa attività industriale. Ma la è soprattutto assicurato un avvenire per la specialità delle sue culture e per le buone vie di comunicazione esistenti delle quali è chiamata in termine relativamente breve

***

L'Alberta entrò in origine nella produzione con lo pastorizia e l'allevamento del bestiame. La cultura granifera si fece attendere per molti anni. Fu soltanto verso il 1890 che alcuni settlers *mormoni* provenienti dall'Utah (Stati Uniti) vi trasportarono la coltura del grano d'inverno. L'esperimento riuscì bene ma la qualità della semenfa non sembrava adatta al clima nordico della regione. Le compagnie ferroviarie e fondiarie interessate allo sviluppo dellaregione provvidero perallora alla importazione delle migliori varietà di grano invernale del Kansas (Stati Uniti) rinomato per il suo *Turkey red*. Si ebbero raccolti fino a 35 bushels all'acre, con una media di trenta e la varietà prodotta conservò così bene la qualità del seme originario che l'*Alberta red*, il quale compete egregiamente sul mercato col rinimato *Hard Red Fife* del Manitoba, è ora preferito per semente nello stesso Kansas dal quale provenne.

La coltura del grano d'inverno si venne così sempre più estendendo tanto che ora quasi pareggia nell'Alberta quella del grano di primavera, sulla quale ha non pochi vantaggi. Mentre la prima infatti richiede circa la metà di tanto di neve in confronto della seconda il prodotto per acre del grano d'inverno o autunnals supera di un terzo quello del grano di primavera. Mentre questo deve essere seminato ai primi inizii della primavera, in stagione ancora rigida e quasi affrettamene per la preoccupazione dei geli precoci, il grano d'inverno può essere seminato con maggiore calma in stagione più conveniente per il colono, che può così meglio distribuire le operazioni agricole durante l'annata e sfuggo ai pericoli degli inverni precoci.

L'Alberta ha un'area di circa 180 milioni di acri di cui non molto più dell'1 per cento è ora coltivato. Detratte le strade, fiumi, laghi, montagne e in genere le aree non coltivabili, rimane pur sempre una enorme estensione di terreno ancora accessibile di coltura

La questione importante per l'Alberta è però quella del mercato. Finora il grano canadese ha potuto essere collocato, oltre che sul mercato europeo anche sul mercato messicano e nell'Oriente. Ma così il Messico, per il progresso della colonizzazione interna, come l'Oriente, per la crescente estensione della coltura della Manciuria, sono mercati, oltre che secondari, precarii. Il mercato principale è forse, nell'avvenire, unico, sarà sempre costituito dall'Europa, specialmente avverandosi la profezia di G. G. Hill, considerato la prima autorità in materia granaria in America, secondo la quale gli Stati Uniti dovrebbero fra non molti anni cessare dall'esportare grani.

Rispetto al mercato europeo i grani dell'Alberta si trovano tuttavia in condizioni meno vantaggiose in confronto di altre provincie più vicine all'Est. La distanza che separa l'Alberta dalla costa Atlantica è di circa 2700 a 2800 miglia e il costo del trasporto tutta ferroviario è tale da compromettere i profitti della produzione

Finora l'esportazione dei grani, delle praterie canadesi in Europa si effettua per ferrovia fino al Lago Superiore, quindi per acqua ai porti della Baia di Re Giorgio o del lago Huron, di nuovo per ferrovia fino a Montreal, oppure ancora per acqua dal lago Superiore attraverso il Welland Canal, fino al St. Lawrence.

Il periodo di navigabilità del St. Lawrence e dei laghi superiori eccedendo di assai poco quello della raccolta, ne deriva la quasi impossibilità di poter sempre utile sul mercato la totalità della produzione, senza pensare alle complicazioni che da ciò derivano allo operazioni della raccolta.

Per l'Alberta quindi lo sbocco migliore sembrerebbe dover essere Vancouver, sul Pacifico, e in questo senso sono già stati tentati degli esperimenti. Anche questa via è costosa, giacchè richiede un trasporto ferroviario di circa 800 miglia per regioni montagnose, ed una navigazione lunga e disp...diosa attraverso il canale di Suez o il Capo Horn.

Ma queste condizioni potranno modificarsi sia coll'aumento del commercio dal Pacifico verso l'Estcanadese, che renderà possibile una diminuzione della tariffe ferroviarie in senso inverso, sia con l'aumento del traffico marittimo che, col richiamo di maggiore tonnellaggio, potrà permettere una riduzione del solo acqueo via Pacifico. E ancor più potranno modificarsi con l'apertura del Canale di Panama che diminuirà di oltre la metà il percorso marittimo, tanto più che allora potrà anche prescindersi dal trasporto dei grano in sacchi, ora reso necessario per impedire il deterioramento dei grani in vista del doppio passaggio dell'Equatore.

E mentre con l'apertura del Canale di Panama l'Alberta potrà trovarsi in condizioni di accessibilità forse più vantaggiose delle vicine provincie, la stessa specializzazione della cultura a frutta nella British Columbia, destinata ad un grande incremento di popolazione, potrà procurare all'Alberta un non dispregevole mercato quasi contiguo.

Concludendo, scrive a me che, per un complesso di ragioni, la provincia più adatta in questo momento presente per la emigrazione agricola dall'Europa meridionale e specialmente dall'Italia per il Canadà sia l'Alberta e particolarmente la sua zona meridionale.

**Possibilita' offerta all'immigrazione agricola italiana**

Riepiloghiamo agli effetti dell'Italia e della sua emigrazione per il Canadà.

Un emigrante che voglia darsi direttamente all'agricoltura nel Canadà ha soprattutto bisogno di capitali. E noi non abbiamo *emigranti* provvisti di capitali.

L'emigrante che vuole fissarsi sul suolo canadese deve essere avvezzo a clima rigido e i nostri emigranti, per quanto anche sotto questo rispetto adattabilissimi, proveggono in generale in grandissima parte da regioni a clima caldo, il che ...se può non essere di ostacolo ad una emigrazione temporanea, lo è, come massima, ad una emigrazione permanente.

L'emigrante deve possedere una certa capacità intellettuale e commerciale, cognizioni tecniche e di ambiente e almeno attitudine ad acquisirsi ad ambientarsi ed adattarsi alla nuova vita ed alle nuove esigenze. Ho parlato ad esempio della straordinaria ristrettezza dell'annata agricola canadese. Se le forze stesse della natura si sono in certo modo adattate ai bisogni dell'agricoltura, anche l'agricoltore deve farlo ed esplicare una intensità di attività pari a quella che la natura gli insegna. Dovendo tutte le operazioni agricole essere compiute in brevissimo e preciso volger di tempo, e dato il genere delle culture, si impone l'uso delle macchine e l'adozione dei metodi più moderni di coltivazione.

Ma, in fatto di conoscenze tecniche, quello che occorre soprattutto è l'attitudine ad acquisirle. Ho io stesso citato l'esempio di quel colono francese trovato nell'Isola di Vancouver che aveva passato la sua giovinezza facendo il viaggiatore di commercio, e l'esempio della piccola cooperativa Sereni composta di ex-meccanici.

Ciò che poi è *indispensabile* è l'animo di darsi all'agricoltura e fissarsi sulla terra. Può magari far difetto il capitale, acquisibile per vie diverse e in cooperazioni preliminari; possono far difetto le cognizioni d'ambiente acquisibili col tempo e con un po' di esperienza; mai la deliberata intenzione di fissarsi sulla terra.

Ora, per tornar all'Italia, se da una parte il nostro

Scienze e Lettere

**L'Inghilterra al Congressi intern. di archeologia e di storia in Roma.**

(S) **Londra**, 21. — Tutte la maggiori università del Regno Unito hanno oramai nominato i propri delegati ufficiali al III° congresso Archeologico Internazionale:

*Cambridge* manda il prof. Carlo Waldstein;
*Oxford* il prof. Enrico Stuart-Jones;
*Durham* il prof. Giovanni Wight Duff;
*S. Andrews* il prof. Giovanni Peddie Steel;
*Aberdeen* il prof. Alessandro Souter;
*Manchester* una intera delegazione composta dei proff. S.H. Capper, R.S. Conway, J. Tairo e T.F. Tout.

Inoltre la società degli antiquari di Londra si farà rappresentare dal prof. Thomas Ashby, che è pure il delegato ufficiale del Governo inglese, l'Accademia Britannica da sir. Arth. J. Evàne e dal prof. P. Gardiner; la Società Reale di Edimburgo dal Prof. J. Wood Brown; la Società Reale Asiatica di Londra da Ten. Col. G. J. Plumkett; la Società per il progreso degli studi elleniei di Londra anche dall'Evans e dal Cardner. Il Museo britannico sarà rappresentato dal conservatore delle Anticlità greche e romane, prof. Arth. H. Smith.

Tra le comunicazioni scientifiche che verranno svolte al Congresso ve ne sono molte di archeologi inglesi; parleranno infatti l'Ashby sulla antichità neolitiche di Malta e sugli acquedotti di Roma antica; il Waldstein sopra una testa fidiaca; il Cardner sulla testa dell'Apoxyomeno, e ancora l'Evans, il Setonkarr la Strong, il Richmond, ecc.

Problemi dell'emigrazione

emigrante comune non ha capitali, d'altra parte esso non ha mestiere, emigrando, l'idea precedinata ed irremovibile di rimanere permanentemente all'estero.

L'Italiano che ora emigra, quasi conscio della meravigliosa rinascita economica sociale e politica della patria si sobbarca, è vero, furoi d'Italia a sacrifici quasi sovrumani, ma il frutto di essi riserva a sè stesso *nella sua stessa patria* : forma di patriottismo codesta che forse non ha l'eguale, tanto più ammirevole in quanto procura al nostro emigrante all'estero non disumanità sovversione. E' l'*animus redrendi* che trasforma all'estero il nostro agricoltore in bracciante o terraziere e magari in operaio industriale ; per chi voglia ritornare in patria è conseguibile il sacrificio di qualche anno in un lavoro di costruzione, non il dedicarsi in una impresa agricola.

Non credo quindi ad una emigrazione agricola nostra — vera forma di emigrazione permanente — al Canadà come in qualunque altro paese. Al Canadà potranno recarsi e con vantaggio persone diverse da quelle che da noi si sogliono considerare emigranti, persone cioè di condizione sociale più elevata, prossima alla piccola borghesia, figli di famiglie numerose, che abbiano avuto in casa una certa esperienza agricola o l'abbiano acquistata in una scuola di agricoltura, i quali, rimanendo in Italia, difficilmente potrebbero con poche migliaia di lire trovare opportunità per un miglioramento sostanziale della propria posizione ed andrebbero forse ad ingrossare le file degli sportati.

Questa classe più preparata di quella dei nostri emigranti comuni, più fornita di capitali, si presta anche meglio a concepire ed attuare l'agricoltura nella forma più elevata e quasi industriale che va sempre più assumendo nei nuovi paesi di colonizzazione, e, nei limiti in cui essa sia capace di ardite e moderne iniziative, potrebbe profittare, a vantaggio proprio e dello stesso paese di origine, delle grandi risorse che certamente tuttora offre il dominio canadese.

# Esposizioni e Congressi

## Congresso Cooperativo agricolo e affittanze collettive.

Nella seduta antimeridiana di ieri, sotto la presidenza di Argentina Altobelli, l'avv. Ruini riferisce sul tema « Legislazione a favore delle cooperative agricole ».

Le conclusioni di Ruini sono approvate.

Su proposta dell'on. Luigi Luzzatti, il Congresso approva il seguente ordine del giorno, concordato con i rappresentanti delle cooperative agricole siciliane, avv. Mormino e avv. Montalto.

« Il Congresso avuta notizia delle aspirazioni manifestate dalle affittanze collettive e Società agrarie della Sicilia, fa voti che il Congresso accolga e traduca sollecitamente in disegno di legge da presentarsi subito al Parlamento le proposte della Commissione istituita per invito della Camera dei Deputati, intese a procurare alle cooperative agricole della Sicilia il credito per le migliorie e per l'acquisto e la quotizzazione dei latifondi ».

Questi provvedimenti sono vivamente attesi in Sicilia, e al riguardo innumerevoli voti di sollecitazione sono stati in questi giorni fatti dalle organizzazioni agricole dell'isola pel tramite dell'avv. Mormino.

Nella seduta pomeridiana Antonio Vergnanini svolge il tema : *Le affittanze collettive e la disoccupazione* sulle cui conclusioni parlano varii congressisti.

Viene approvato l'ordine del giorno del relatore con lievi aggiunte

fa voti perchè nelle modifiche da portare alla legge sulle bonifiche (testo unico 22 marzo 1900) sia affermato il principio del nesso inscindibile fra l'istituto della bonifica e della colonizzazione interna quale provvedimento d'utilità pubblica contro la disoccupazione e per l'incremento della ricchezza nazionale :

*a)* dando nelle concessioni di bonifiche la preferenza alle provincie, ai Comuni e loro consorzi di fronte a consorzi di proprietari privati ;

*b)* autorizzando le Provincie e Comuni, i consorzi e i privati concessionari di bonifiche ad affidare la esecuzione dei lavori a cooperative di lavoro e a consorzi di Cooperative in regola colle prescrizioni del regolamento approvato con decreto 12 febbraio 1911 e fissando norme e disposizioni speciali per facilitare il finanziamento degli appalti ;

*c)* prestabilendo, come condizione di concessione colle Provincie, Comuni, consorzi e privati accordi per la istituzione di demani provinciali, comunali inalienabili, da cedere in affitto per lunghi periodi e con patti vantaggiosi a Cooperative agricole e Consorzi in regola con la legge ;

*d)* riservando allo Stato il diritto di rivendicare per pubblica utilità, parte dei terreni bonificabili da destinare alla istituzione di demani inalienabili e di cederne in affitto a cooperative agricole come al precedente accapo ;

*e)* autorizzando le Provincie, i Comuni, ove si manifesta il fenomeno della disoccupazione agraria, a destinare parte dei terreni di loro proprietà o di espropriarne per pubblica utilità allo scopo sopraddetto di dar vita a demani e comunanze agrarie o affittanze collettive e procurando ai Comuni e alle Provincie tutte le facilitazioni per i necessari mutui e anticipazioni ;

*f)* obbligando anche per le concessioni di bonifiche che avranno luogo prima della bonifica della legge 22 marzo 1900 le Provincie, i Comuni, i consorzi e privati a stabilire preventivamente colle maestranze lavoratrici, contratti di lavoro, o concordati di tariffe per l'esecuzione delle opere.

Sul tema *Uffici e servizi in comune per le affittanze collettive*, riferisce l'on. Samoggia, proponendo il seguente ordine del giorno, che viene approvato:

« Il primo Congresso nazionale delle affittanze collettive italiane,

udita la relazione dell'on. Samoggia sul 4° tema all'ordine del giorno,

fermamente persuaso che sia necessario stabilire nella maniera più rapida e più sicura, continui rapporti di aiuto e di consigli fra Cooperative e Cooperative agricole, onde superare quello stato di isolamento in cui si trovano i gruppi di affittanze si trovano per imprescindibili condizioni topografiche, economiche e sociologiche, isolamento che reca grave danno al progressivo miglioramento sia dell'individuo come della collettività,

fa mandato

alla Lega nazionale delle Cooperative, alla Società Umanitaria e a tutti quegli enti i quali si interessano delle Cooperative agricole, affinchè sia istituito un ufficio di propaganda, di assistenza tecnica, commerciale e contabile a esclusivo vantaggio delle affittanze collettive,

e fa voti che tale azione possa essere iniziata, a reciproco e sollecito vantaggio, con una prima intesa della affittanze sulla base di una comune assicurazione per la grandine, così come è stata illustrata dalla comunicazione del prof. Samoggia e dott. Mazzi ».

Esaurita così gli argomenti posti all'ordine del giorno di questo Congresso, l'on. Luzzatti pronunzia un breve discorso assicurando al giorno prossimo in cui l'Italia avrà una legislazione atta a favorire il meraviglioso sviluppo delle organizzazioni cooperative.

## Congresso della Previdenza.

Nella seduta di ieri, sotto la presidenza dell'on. Orlandi, si è approvato il seguente ordine del giorno:

« I delegati delle Società federate riuniti in Roma;

udita la Commissione esecutiva;

riconoscendo le necessità di una diversa sistemazione nei corpi direttivi perchè più intensi siano i rapporti reciproci e collo società federate;

augurandosi che sorgano presto federazioni provinciali di modo che fra breve l'assemblea dei delegati sia costituita dai rappresentanti delle federazioni provinciali e da queste nominati, e che a tale opera fortemente concorra la propaganda della Federazione nazionale;

Considerando infine gli intimi rapporti che devono correre sempre colla Lega nazionale delle cooperative e la comunanza degli interessi;

passa alla discussione degli articoli modificati;

dà mandato alla nuova Commissione esecutiva di preparare uno statuto modello per le federazioni provinciali;

autorizza la nuova Commissione esecutiva a devolvere parte delle sue attribuzioni ad un Comitato permanente costituito da un numero di membri uguale alla federazione e della Lega.

invita la Commissione esecutiva scadente a convocare l'assemblea dei delegati prima del 30 novembre prossimo, rimanendo provvisoriamente in carica ».

Si approva pure una disposizione transitoria proposta dall'on. Abbiate riguardante le elezioni del Consiglio generale dell'attuale Congresso.

***

L'on. *Romussi* riferisce sul tema « L'opera svolta dalle Cattedre ambulanti della previdenza ».

Si approva il seguente ordine del giorno:

« Il Congresso nazionale delle società di mutuo soccorso saprima la sua soddisfazione perchè il Governo, accogliendo i voti espressi precedentemente, abbia aiutato con pecunario concorso le Cattedre ambulanti della previdenza nella loro provvida azione — approva il lavoro fatto dal Comitato col giornale, colle conferenze, coll'affittanza di consiglieri legali ed amministrativi, con pubblicazioni pratiche — e fa voti che il Ministero di agricoltura, industria e commercio abbia ad aumentare convenientemente il sussidio stabilito per avere i mezzi di istituire un Ufficio nazionale delle Cattedre ambulanti della previdenza, per dare alle disperse energie operaie la coscienza e la fede nell'associazione — per far comprendere e rendere popolari, colla propaganda orale in ogni parte d'Italia, le conquiste della legislazione sociale e per integrarla con nuovi istituti — per diffondere i principii della previdenza, della cooperazione e dell'igiene sociale col mezzo di conferenze, comizi, di pubblicazioni, di concorsi a premio — per promuovere la costituzione di sodalizi di previdenza, per vigilarli e controllarli nella loro espansione popolare e amministrativa affine di dare a tali istituti un fondamento tecnico che ponga la sicurezza della solidità loro e del mantenimento degli impegni assunti — e per coordinare la previdenza italiana e renderla più efficace e feconda ».

***

Il prof. *Agnelli* svolge il tema: Per una legislazione in aiuto alla disoccupazione involontaria.

L'assemblea approva la relazione con l'ordine del giorno che ne riassume il contenuto.

Sulla relazione dell'on. Abbiate: Rapporti fra mutue scolastiche e Società di M. S., il congresso:

ritenuto che la funzione educativa ed economica della *Mutualità scolastica* sarebbe frustrata, se non fosse tesoreizzata e tenuta viva oltre la scuola popolare per tutta la vita lavoratrice degli ex scolari;

ritenuto altresì che le società fra scolari nell'esercizio del mutuo soccorso possono essere corrette e aiutate dalle sperimentate Mutue fra adulti,

dà mandato

alla federazione italiana fra le Società di mutuo soccorso di procurare accordi tra le Mutue federate e le Mutue scolastiche funzionanti in un medesimo Comune.

per attuare

*a)* il libero passaggio degli ex scolari dalle Mutue scolastiche alle Mutue fra adulti, con l'immediato godimento dei diritti e dei servizi acquisiti, costituendo *Sezioni di adolescenti* in seno alle Mutue fra adulti;

*b)* l'esercizio in comune, fra Mutue scolastiche e Mutue fra adulti, di alcuni servizi: quali ad esempio la cura medica e farmaceutica, la prevenzione di tahne malattie, la propaganda contro l'alcoolismo, l'istruzione professionale, ecc. ecc.;

*c)* la assicurazione, da parte delle Mutue fra adulti, delle Mutue scolastiche, a fine di elevare e proiungare i sussidi di malattia;

e fa voti

che a facilitare il sovra indicato programma le Mutue fra scolari siano federate in un unico organismo nazionale, facente parte della Federazione Italiana fra le Società di mutuo soccorso.

### CONGRESSO SOCIALISTA TEDESCO

— (S) **Chemnitz**, 21. Il Congresso stamane ha prima di tutto ascoltato la lettura del rapporto interno al caso Ildebrandt, il noto scrittore cui si rimproverano specialmente le sue opinioni economiche e coloniali che alcuni giudicano contrarie ai principi fondamentali del vero socialismo e incompatibili con essi. Viene domandata la sua espulsione dal partito, anche perchè egli manifesta tendenze revisionistequantunque nessun revisionista osi spingersi così lontano quanto lui. Egli propone per esempio lo Zollvereih di tutti gli stati occidentali dell'Impero che egli chiama agricoli per proteggerli contro gli stati che egli chiama industriali. I suoi avversari si scagliano contro gli elementi di sinistra. Si accende una discussione sulla mozione sostenuta dalla commissionecche domanda l'espulsione di Hildebrandi dal partito.

*Hildebrandt* sale alla tribuna.

L'oratore comincia a contestare la regolarità della procedura seguita contro di lui; poi comincia ad esporre le sue idee. Egli si difende dall'accusa di non essere socialista. Egli non ha affatto domandato che sia trasformato il programma del partito, bensì che lo si completi.

L'oratore dichiara di non essere militarista, ma non vuole si rinunzi alla difesa della patria; chiede si trasformi l'esercito permanente in milizie.

Non nega la lotta di classe, ma ritiene che bisogna evitarla per quanto è possibile e prendere quanto si può ottenere senza conflitti.

Il programma socialista non deve essere formulato una volta per sempre ma deve essere adattato alle condizioni reali del momento.

Coloro che lo hanno giudicato pregiudizialmente non hanno esaminato i principi scientifici sui quali egli si basa, prima di giudicare le decisioni pratiche che egli ha prese in conseguenza. Termina, fra gli applausi dei revisionisti, dicendo: In fondo la questione che io pongo è di sapere se nel partito socialista vi è o no libertà di discussione scientifica.

Parecchi oratori domandano che la decisione venga rinviata a più tardi perchè il congresso dei congressisti non è abbastanza illuminato in proposito e altri combattono tale opinione.

La signora *Nitlin* dichiara tra l'altro: I socialisti sono combattenti politici, che vogliono giungere a risultati positivi e non già sapienti incaricati di deliberare su teorie scientifiche di qualunque genere. Alla libertà di opinione individuale, l'esercizio oppone l'interesse capitale del partito che esige l'imperiosa necessità della coesione e l'unità.

Il dep. *Heine* in nome di un criterio di giustizia superiore e della libertà d'opinione, dice che l'onore del partito socialista si oppone a che l'Hildebrandt venga espulso. Nella grande corrente della democrazia sociale vi sono numerose e differenti vie e coloro che lo seguono vengono infine trascinati dalla forza della corrente centrale. Escludere un uomo come l'Hildebrandt significa nuocere al partito stesso.

Si passa alla votazione. L'espulsione di Hildebrandt dal partito socialista è decisa a grande maggioranza.

Il Congresso ha deciso di sedere senza interruzione fino all'esaurimento dell'ordine del giorno.

Si comunicano indi i risultati della votazione per la elezione della Presidenza.

Bebel ed Haase risultano eletti Presidenti rispettivamente con voti 453 e 438 su 484 votanti. Tutti gli altri membri dell'ufficio di presidenza proposti vengono pure eletti.

*Molkenbuhr* chiede che il partito approvi la proposta chiedere colla quale si chiede che il prossimo congresso internazionale faccia pel 1913 a Vienna si riunisca invece nel 1914, nel quale anno cade il 15° anniversario del socialismo internazionale.

*Haase* dichiara che non si può fin da ora risolvere la questione del cambiamento della data del 1° maggio.

Il Congresso approva la proposta di chiedere al Comitato socialista internazionale di Bruxelles di rinviare il Congresso Internazionale di Vienna al 1914, per chè nel 1913 avranno luogo le elezioni per la Dieta prussiana.

Dopo la risluzione della Presidenza il Congresso chiude i dsuoi lavori.

### STORIA DELLE RELIGIONI

(S) **Leida**, 21. — Si è chiuso il IV Congresso internazionale di Storia delle Religioni. Il numero dei congressisti intervenuti da ogni parte del mondo fu di circa 300. Erano ufficialmente rappresentati i Governi del Belgio, della Danimarca, della Francia, del Giappone, dell'Italia, della Norvegia, dell'Olanda, della Russia, degli Stati Uniti e della Svezia.

Fra i corpi scientifici italiani erano rappresentati il R. Istituto Lombardo, la Facoltà di Filosofia e lettere di Milano e l'Università di Roma.

Comunicazioni scientifiche furono lette nelle Sezioni del Congresso dal delegato del Governo italiano prof. Uberto Pestalozza, e dai dott. Raffaele Pettazzoni del R. Museo Etnografico di Roma.

Nella seduta di chiusura il Presidente prof. Chantepie de la Saussaye lesse una lettera del Delegato italiano sull'opportunità che il V Congresso si riunisca in Italia e precisamente a Roma.

La decisione venne deferita al Comitato internazionale permanente cui già pervennero inviti dalla città di Heidelberg e dall'Università di S. Francisco di California.

# Cronaca di Roma

**VATICANO** — Ieri il Papa ricevette in private udienze mons. G. Hoare, Vescovo di Ardagh, e il conte Edmondo de Robilant.

**Echi del XX Settembre.** — Tra i moltissimi telegrammi dall'Italia e dall'estero pervenuti al Sindaco di Roma, per la storica ricorrenza del XX settembre, è giunto anche il seguente, inviato dal rappresentante arabo della Commissione Municipale di Bengasi:

« Bengasi è lieta oggi di unirsi a Roma per festeggiare la solenne ricorrenza che ridiede all'Italia la sua Capitale, e di esprimere per mio mezzo i sentimenti di sincera fratellanza che ad essa la legano ».

*Ahmed Gibani* rappresentante arabo
della Commissione Municipale ».

Il Sindaco Nathan ha così risposto:

« Ahmed Gibani

Commissione Municipale – Bengasi.

« Roma ricambia con fraterno affetto il saluto di Bengasi, amorevolmente lieta di accogliervi sconfitta nel fascio delle forze italiane intese a promuovere le libere energie pel bene ovunque esplicansi.

**Sindaco Nathan** ».

**VIII Congresso di sociologia** — Si terrà a Roma l'VIII congresso dell'Istituto intern. di Sociologia.

L'inaugurazione avrà luogo in Campidoglio, nella sala degli Orazi e Curiazi il 7 ottobre.

Le successive riunioni si terranno nella Regia Università degli studi, col seguente programma:

Martedì 8 ottobre alle ore 10 – *Il progresso Antropologico*, relatori: L. Manouvrier e G. Papillault – Alle ore 17. *Il progresso economico*, relatori: Jves Guyot, Eugène Fournere e Charles Gide.

Mercoledì 9 ottobre alle ore 10 – *Il progresso Intellettuale e Morale*. relatori: Be Grimanelli, John S. Mackenzie – Alle ore 7. *Il progresso Politico*, relatori: Maxime Kovalewsky, Ferdinand Buisson e Albert Gobat.

Giovedì 10 ottobre alle ore 10 – *Formule e Leggi generali del progresso*, relatori René Worms Wilhelm Ostwald, J. K. Kochanowski, Lester Ward, Alessandro Chiappelli, Roberto Michels.

Venerdì 11 ottobre alle ore 10 – Seguito della discussione sul tema del giorno precedente. – Alle ore 17. *Conclusioni ottimiste e pessimiste sulle ricerche precedenti*, relatore: Ludwig Stein, e *Discorsi di Chiusura*.

Ai lavori del congresso non possono prendere parte attiva che i soli membri dell'Istituto Internazionale di Sociologia che ha la sua sede a Parigi ed i soci della Società Italiana di Sociologia di cui è presidente il senatore Raffaele Garofalo e in seno alla quale è stato eletto il Comitato Ordinatore.

I forestieri che hanno offerti del Comitato, col sussidio concesso dal Governo, ai soli congressisti stranieri: gli altri parteciperanti potranno tuttavia prendervi parte ove lo desiderino, versando la quota che sarà stabilita per ogni singolo banchetto ed escursione previa iscrizione nell'Ufficio di Segreteria non più tardi del 5 ottobre.

Per ogni schiarimento rivolgersi alla sede del Comitato presso l'avv. Antonio Trabalzi via degli Scipioni (Angolo via Alessandro Farnese) n. 267, telefono n. 53-30.

**Ricevimento in Campidoglio.** — Alle ore 15 di oggi in Campidoglio avrà luogo un ricevimento in onore del VI Congresso Nazionale della Previdenza fra le Società di mutuo soccorso e del Congresso Nazionale delle cooperative agricole.

**Una nuova scuola al quartiere Appio** — Oggi, alle 10 nel cantiere comunale di v. delle Mura fuori porta S. Giovanni, alla presenza delle autorità cittadine avrà luogo la inaugurazione delle fondamenta della prima scuola elementare di quel quartiere.

La cerimonia inaugurale è stata promossa dalla società Pro Quartiere Appio, che vede con essa coronati i suoi voti e la sua opera, intesi ad ottenere la costruzione dell'ampio edificio scolastico dotato di palestra, di acqua, di giardino e di quanto possa desiderarsi per l'igiene, per la salute e per la educazione dei nostri bambini

**La commemoraz. della battaglia del Volturno** Nel giorno 2 del prossimo ottobre i vecchi garibaldini superstiti della campagna del 1860, vorranno degnamente commemorare il cinquantaduesimo anniversario della battaglia sostenuta presso il Volturno nella quale com'è noto guidati dal Duce, da Bixio, e da Turr sconfiggevano i borboni.

A tale scopo si recheranno sul Gianicolo a deporre una corona ai piedi del monumento a Garibaldi.

A prendere gli opportuni accordi per l'opera organizzatore si adunerà oggi alle ore 15,30 nella sede dei reduci dalla patria battaglie.

**Asta per la tenuta S. Alessio**— Innanzi il Presidente della Prima Sezione Provinciale, il giorno 18 Settembre corr. alle ore 10, e seguenti, si procederà all'asta per l'affitto della Tenuta di *S. Alessio e Sigma Murata* fuori Porta S. Sebastiano in Roma per una superficie complessiva di Et. ottantatre circa sul canone annuo di L. 7.000 in base al capitolato speciale e con le formalità stabilite dal Regolamento sulla contabilità generale dello Stato, con aggiudicazione definitiva nell'unico incanto, quando anche si presentasse un solo concorrente.

Ciascun concorrente dovrà presentare la scheda di offerta scritta in bollo da L. 1.20 debitamente firmata e suggellata, nella quale dovrà indicare in lettere e cifre il canone annuo che intende offrire per l'appalto sarà aggiudicato definitivamente a quello che avrà offerto il maggiore aumento sul canone annuo suindicato.

All'atto della presentazione della scheda ciascun concorrente dovrà subire la quietanza del Tesoriere Comunale comprovante l'eseguito versamento della somma di L. 1.500 come cauzione provvisoria e di L. 2.000 quale importo presunto delle spese contrattuali ed accessori pel lavori catenali.

La cauzione definitiva da presentarsi all'atto della stipulazione del contratto mediante corrispondente alla metà del canone annuo pel quale verrà aggiudicato l'affitto e potrà essere costituita in moneta o biglietti di banca aventi corso legale o in titoli di rendita consolidata italiana al portatore al valore di borsa del giorno antecedente a quello della stipulazione.

L'aggiudicatario dovrà nel termine di giorni 8 procedere alla stipulazione del contratto ed in caso di ritardo o di rifiuto la cauzione provvisoria sarà devoluta *ipso iure* all'Amministrazione, perchè così per patto e sarà tenuto responsabile ai termini di legge di tutti i danni.

Il capitolato speciale di oneri resta visibile presso gli uffici di segreteria della Deputazione Provinciale dalle ore 10 alle 14 di tutti i giorni feriali.

**R. Scuola Tecnica G. Antonietti.** — Le iscrizioni per l'anno scolastico 1912-913 si ricevono tutti i giorni non festivi dalle 9 alle 12 nella segreteria della Scuola.

**Corsi teorici pratici sulle disinfezioni.** — Domani, alle 18, il prof. Tito Gualdi, riprenderà alla stazione di disinfezioni in via Merulana, 123, i corsi teorico-pratici sulle disinfezioni e sull'assistenza dei malati di malattie infettive, impartiti, per incarico della Direzione Generale di Sanità.

Questa nuova serie di corsi comprenderà diverse sezioni nell'intento di istruire particolarmente gli allievi secondo lo scopo che si prefiggono. Pertanto si farà speciale menzione, essenzialmente pratica, per coloro che intendono dedicarsi alle esecuzione delle disinfezioni pubbliche; un'altra per coloro che dimostrino attitudine a divenire capisquadra o sorveglianti di disinfezioni pubbliche a domicilio, negli stabilimenti, negli ospedali, una terza (specialmente indicata per infermieri, personale delle pubbliche assistenze e simile) nella quale siranno maggiormente svolte le istruzioni per il trasporto e l'assistenza dei malati contagiosi, ed infine una sezione per persone di ogni ceto, allo scopo di diffondere nel pubblico le principali cognizioni sulla profilassi delle malattie infettive, onde persuaderlo della utilità delle misure di polizia sanitaria e della necessità sociale di osservarle.

La durata totale dei singoli corsi sarà di circa un mese, le iscrizioni si ricevono in via Merulana n. 123 tutti i giorni dalle 5 alle 8 pom.

**Assoc. Archeologica Romana.** — Oggi, alle 16, il vicepresidente prof. Filippo Tamboroni inizierà il ciclo annuale delle conferenze pubbliche, illustrando nel luogo il Colosseo nella sua architettura e nella sua storia.

**Unione Storia ed Arte.** — Oggi alle ore 16, nell'anfiteatro presso la quercia del Tasso sul Gianicolo, per cura della *Storia ed Arte*, il socio dott. prof. Vincenzo Rocchi terrà una pubblica conferenza puramente storica, dal titolo *Come l'Italia entrò in Roma*. Si ritrovano in Piazza Trastevere. — Ad iniziativa dell'Associazione Pro Quartiere Salario e per gentile concessione delle autorità competenti, stasera, domenica, dalle 19 alle 21, il concerto del 1° regg. Granatieri svolgerà in piazza Trasimeno uno scelto programma musicale.

**Nota degli oggetti trovati** e consegnati al Monte di Pietà:

Bollettino di consegna Ferrovie dello Stato – Scontrino di pegno agenzia lett. N. – chiavi – una chiave – orecchino con perla pietra. – orologio e catena d'oro – bracciale d'oro – moneta d'argento – cinque fotografie – pianta di casa – un cerchietto – spilla con medaglia falsa – portamonete con pochi soldi – porta monete con pochi soldi e ricevuta – un busto una chiave – una chiave – 6 chiavi e anello.

**IL GAS PER TUTTI. — impianti a gas con contatori automatici** — La Società Anglo Romana ha istituito un servizio di apparecchi, che vengono forniti gratuitamente anche negli impianti a gas con contatore automatico, contatori che vengono ora installati non solo nei negozi, ma anche nei piccoli appartamenti.

Modicissima un deposito di garanzia di L. 10 ed il rimborso delle spese pel bollo del contatore e della carta bollata per il contratto ( L. 4.65) la Società Anglo Romana esegua a proprie spese tutto l'impianto ed il cliente può scegliere sei apparecchi del valore totale di L. 50, il cui solo è compreso nel prezzo del gas formulato dal contatore.

Con una moneta da dieci centesimi messa nel contatore si può alimentare:

| | | | |
|---|---|---|---|
| Un becco a fiamma dritta | per circa ore | | 2.45 |
| *oppure* | | | |
| Un becco a fiamma rovesciata | » | » | 4.— |
| » fornello ad un fuoco | » | » | 1.15 |
| » » a due fuochi | » | » | 0.45 |
| Una rosticceria | » | » | 0.40 |
| Una stufa | » | » | 1.— |

I contratti apparecchi sono, esposti nel Magazzini di Esposizione e Vendita della Società Anglo Romana in via Poli N° 12 e nelle succursali in via Ancona N°23 – 25 e di via Virgilio N° 14 – 16.

# Piccola Cronaca

**Telefono: Redazione N. 12-87 – Ammin. 12-94**

**Polli che prendono il... vois.** — Gennaro Varriani ha da qualche anno preso in affitto dalla Società Gianicolo, un grande orto in via Dandolo 30. Lo ha suddiviso in piccoli lotti che subaffitta.

Ma il figliuol suo Tullio, di a. 17, di questo, pare, sia stata poco convinto, poichè ha sempre considerato tutto l'orto come suo, e specialmente la parte subaffittata all'allevatore di polli Giuseppe Ciolli di a. 44 da Ceprano. Infatti, quando il giovane Tullio aveva bisogno di danari, si recava nel pollaio di Ciolli, prendeva venti o trenta galline, le metteva in un sacco e andava a rivenderle a buon prezzo agli osti dei dintorni..

L'altro ieri però dovette convincersi che, per quanto l'orto fosse di suo padre, le galline erano invece del Ciolli.

Alle cinque del mattino, preso un sacco, si recò casualmente nell'orto. Si guardò intorno: nessuno. Si avvicinò al pollaio: nessuno.

Si può esser più fortunati di così ? Aprì cautamente il cancelletto e tese le braccia per agguantare il primo volatile... Ma aveva appena fatto il gesto che dovette stizzirsi: una cagna di revolver s'avanzava verso di lui, e cominciò a latrare furiosamente.

Il giovine Tullio non ebbe nemmeno il tempo di sorprendersi, che due guardie abucaron fuori dal pollaio, lo agguantarono e lo condussero di peso al commissariato.

Che poveri agenti hanno trascorso, e vero, una notte in un pollaio, ma Tullio ne trascorrerà invece parecchie a Regina Coeli, dove è stato inviato.

Il furto ammonta a circa tremila lire di polli !

**La fuga di un passo dalla Lungara.** — L'altro ieri un pazzo rinchiuso alla Lungara, tal Oreste Reyes di a. 30 da Alessandria d'Egitto, a rinchio – non si sa come – a fuggire dal manicomio.

Ne è stato dato subito avviso al Commissariato di Trastevere, ma – per quante ricerche minuziose siano state fatte – il pazzo non è stato ancora arrestato.

**Il cadavere di un neonato nel Tevere.** — Dal pescatore Prospero Natali, fuori Porta Portese, è stato ieri rinvenuto nello scoglio del Tevere il cadavere di un neonato.

Il Natali lo trasse sulla sponda del fiume e ne diede subito avviso alle autorità.

Si fanno attive indagini per rintracciare l'infame madre.

**Disgrazia.** — Lo studente Giusto Rossi, di anni 16, ab. in via Emanuele Filiberto n. 271, al ore 15,30 di ieri, trovandosi nella propria abitazione, mentre osservava delle capsule da rivoltella, venne colpito da uno dei proiettili che gli esplose tra le mani, riportando una ferita col palmo della mano sinistra, giudicata guaribile in 25 giorni dai sanitari all'ospedale di S. Antonio.

**Cadavere ripescato.** — Ieri stesso ripescato nel Tevere il cadavere di Michele Albanese fu Giuseppe di a. 25, da Montelepre, Palermo, dom. in via Principe Umberto 19, che il 15 corrente gettavasi nel Tevere nei pressi di Ponte Margherita.

**Suicidio per ridere.** — Un mese fa in una cella del Commissariato di Ponte due amici inoffensivi, certi Armando Medori e Antonio Calamari, entrambi ventenni, tentarono con un pezzettino di vetro di tagliarsi i polsi per morire insieme avendati.

Le guardie però fecero a tempo per evitare tristi conseguenze.

Ma ieri notte i due individibili, vollero ritentare la prova. Presero un temperino e cominciarono reciprocamente a segnarsi le vene dei polsi.

Alla vista della prima goccia di sangue, i due furono presi da un'identica..... *tremarella* e di corsa si recarono, insieme, all'ospedale di S. Spirito.

I sanitari, per la seconda volta, dovettero osservare le lievi ferite del Medori e del Calamari, dichiarandoli guaribili in soli sei giorni.

**L'imprudenza di un ragazzo.** — In via Principe Eugenio, n. 73, nella bottega da facocchio, il ragazzino Salvatore Cricca, di anni 8, ab. in via Catilina Vecchia, 23, volle troppo osservare un trapano.

Mentre però cercava di farlo funzionarie, non praticò difficoltà alcuna, ai feri non lievemente all'indice della mano sinistra.

Alle grida del povero accorsero varie persone che prontamente lo trasportarono a S. Antonio.

Guarirà in 30 g. s. c.

**Il solito sbaglio.** — La giovane Anita Floridi, di anni 20, ab. in via Appia Nuova, per uno... strano equivoco, beveva della tintura d'iodio, che si trovava in una boccettina.

Presa da atroci spasimi la Floridi, fu dal proprio marito accompagnata all'ospedale di S. Giovanni, dove le fu praticata una buona lavanda dello stomaco dopo, di che se ne rinviene a casa.

**Investimento.** — L'operaio Romeo Gaetani, di anni 34, ab. allo caso popolari di Porta Metronia, transitando ieri per via Conte Verde, venne accidentalmente investito da un carretto carico di fieno, il cui conducente rimase sconosciuto.

Per l'urto ricevuto il Gaetani cadde producendosi una grave contusione alla gamba sinistra, per la quale dai sanitari dell'ospedale di S. Antonio venne dichiarato guaribile in una tentina di giorni s. c.

Si fanno indagini per rintracciare il conducente del carro.

**Cada per le scale.** — Ieri, verso le 20,30, il falegname Augusto Tircsatti, di anni 45, ab. in via Mario Tabarrini, n. 8, mentre scendeva per le scale della ropria abitazione, cadde riportando la frattura del radio del braccio sinistro.

Accorso il portiere dello stabile, il disgraziato falegname venne accompagnato all'ospedale di S. Giovanni, dove i sanitari lo giudicarono guaribile in 25 g.

**Musica in Piazza Colonna.** — Programma da eseguirsi stasera dalle 20 alle 21,30 in Piazza Colonna dalla banda dell'81 fanteria:

*Verdi.* – Aroldo – Sinfonia.

*Bellini.* – I Puritani – Quartetto e Stretta Finale.

*Puccini.* – Tosca – Parafrasi.

*Verdi.* – La Forza del Destino – Coro Romanza e Battaglia.

*Mascagni.* – Iris – Inno al Sole.

# TEATRI di ROMA

**Apollo.** — Anche nei due spettacoli di oggi si replica il *Mangiadanno*, che anche ieri sera è stato applaudito da pubblico numeroso.

Domani si torna alla *Begnetta delle Rose* e quanto prima spettacolo in onore di Alfredo Petroni, col *Conte di Lussemburgo*.

**Adriano.** — Iersera ebbe luogo l'annunziato spettacolo a beneficio dell'Istituto S. Caterina da Siena. Il vasto teatro era gremito di pubblico elettissimo che si intressò molto e si divertì al ricco e svariato programma svolto da Costantino Bernardi il quale fu festeggiatissimo.

L'insaurirbile trasformista darà oggi due spettacoli di addio.

### Lo spettacolo in onore di G. Lauri e A. Ronzi al « Nazionale

Il nostro migliore pubblico volle ieri sera accorrere numerosissimo al *Nazionale* per festeggiare due capocomici, che alla sera operettistica hanno dato il contributo di tutto il loro ingegno e della loro genialità: Giuseppe Lauri e Antonio Ronzi.

Parlar di loro e tesserne le lodi, ci sembra superfluo, chè il Lauri è unanimemente apprezzato come direttore artistico, fin da quando seppe suscitar l'ammirazione di tutti i pubblici con i magnifici spettacoli allestiti dalla *Città di Milano*. E il maestro Antonio Ronzi è già troppo noto, e tutte le sere l'orchestra, per la fusione mirabile ed il perfetto equilibrio, dimostra quante le belle esecuzioni debbano al direttore.

Era stato scelto ieri sera, un programma originale, e che fu al pubblico di sommo gradimento: il secondo atto delle tre operette che la Lauri-Ronzi mette in scena come nessun'altra compagnia: *Eva, Casta Susanna* e *Capriccio antico*. E le accoglienze non poteva essere che quelle che furono festeggiate. Applausi scroscianti a scena aperta e a fine atto si rinnovarono con maggiore intensità al calar d'ogni sipario. Con gli stessi esecutori furono tratti al proscenio i due capocomici, che si ebbero anche molti doni.

Ammiratissimi, come sempre, Ilia Di Nardo, Vanyna De Nardis, il Palombi, la Rizzoli e tutti gli altri.

— Oggi due spettacoli con le ultime repliche di *Eva*.

### La Compagnia operettistica Vitale al « Quirino »

Debutterà al « Quirino » il giorno 25 corr. la compagnia operettistica italiana diretta da Ettore Vitale, che anche quest'anno si presenta a noi ricca di ottimi elementi.

Notiamo nell'elenco artistico: Pina Ciotti, Olimpia Brosio, Giulietta Cesti, Maria De Maria, Emilia Gottardi, Clotilde Leoni, Olga Rizzola, Annita Torrisi ed i sigg: Italo Bertini, Orlando Bocci, Annibale Bonanni, Cesare Curti, Enrico De Franceschi, Vino Fleurville, Bruto Martinotti, Giuseppe Mattioli, Arturo Petracci, Eugenio Vitolo, oltre 24 generiche e 14 generici, nonchè un esteso corpo di ballo di cui sono prime ballerine Liane De Flavigny e Maria Osvaldini.

Maestri concertatori e direttori d'orchestra sono Luigi Rizzola, ed Umberto Fasano.

Estremisimo sarà il repertorio, fra cui notiamo: *La danzatrice scalza*, di Albini; *Il contadino allegro*, di Leo Fall; *Sangue d'artista*, di E. Eysler; *Scuola d'amore*, di F. Carcianay; *La Casta Susanna*, di J. Gilbert; *Il collegio delle signorine*, di J. Gilbert. *Eva*, di Lehar; *Il mario di tre mogli*, di Lehar; *Amori di sangue*, di Lehar; *Il milionario accattone* di Leo Ascher e moltissime altre.

La Compagnia Vitale è attesa fra noi con vivo interesse, perchè son note lo sfarzo e la signorilità delle sue messe in scena.

**Renzo Rossi.**

## Spettacoli di stasera

**Nazionale.** — *Eva*, ore 17,30 e 21.

**Apollo.** — *Il mangiadanno*, ore 17,30 e 21.

**Adriano.** — Costantino Bernardi, ore 17,30 e 21.

**Salone Margherita.** — Spettacolo cinematografico dalle 17 alle 23,40.

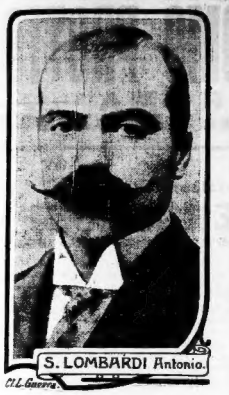
**Sala Umberto.** — Spettacolo di varietà dalle 17 alle 23.

**Sferisterio Romano.** — (Via Aniene - fuori Porta Salaria) — Giuoco del Pallone, Tre grandi partite ore 16.

## 'MONTE DI PIETA'

LUNEDI' 23 settembre 1912 — La 1ª Custodia vende i fagotti del 9 Novembre 1911.
La 2ª Custodia vende gli ori dell'11 Settembre 911.

## Un muratore riconoscente




Abito a Virle Treponti, a nove chilometri da Brescia, ci scriveva il signor AntonioBombardi, del quale diamo qui sopra la fotografia. Sono capomastro muratore. Vemni, tempo fa, a Milano per lavorerri, ma, sia per il cambiamento di clima, sia per il cambiamento di cibo, sia per l'eccessiva stanchezza, caddi ammalato e dovetti tornare al mio paese. Ero privo di forze, pallido e dimagrito, non mangiavo quasi più ed inoltre le mie digestioni erano penosissime. In poche parole, ero in uno stato deplorevole ed incapace di lavorare.

— Ho preso le vostre Pillole Pink e le vostre ottime Pillole mi hanno ben presto guarito.

— Debbo dirvi che non mi sono rivolto alle Pillole Pink per caso o perchè non sapessi a che medicamento rivolgermi. Mia moglie, che è levatrice, è stata sedici anni infermiera in una Casa di salute delle più note. Ha dunque, durante la sua lunga carriera, constatato a più riprese le cure meravigliose ottenute grazie alle vostre Pillole ed è ella che, vedendomi così sofferente, mi ha consigliato l'uso del vostro medicamento, che mi è stato così utile. Vi sono molto riconoscente per questa bella guarigione.»

Le Pillole Pink sono in vendita in tutte le farmacie ed al deposito, A. Mercuda, Via Arienzo, N°. 6, Milano: L. 3.50 la scatola; L. 18 le sei scatole, franco.


**La cura della tubercolosi**
Vedi avviso in ultima pagina.

**Bagni medicati - Solforosi**
**Alcalini - Salsoiodici**
**Fanghi naturali**
**Facilitazioni per abbonamenti**
**ISTITUTO KINESITERAPICO**
Via Plinio N. 1 - Roma.


## PER ABBONARSI

Il metodo più spiccio e sicuro è quello di inviare *Cartolina Vaglia* direttamente all'AMMINISTRAZIONE del POPOLO ROMANO – ROMA, segnando chiaramente cognome nome e indirizzo e, per gli antichi abbonati, unire la targhetta con la quale ricevono attualmente il giornale, facendovi le correzioni o variazioni del caso.

## MOVIMENTO DELLA NAVIGAZIONE

**Lloyd Sabaudo.** — Il *Tommaso di Savoia* prov. da Genova è giunto il 18 a Barcellona ed è ripartito per Genova e Buenos Ayres.

**La Veloce.** — La *Città di Torino* è giunta, proveniente dai porti dell'America centrale a Teneriffa ed ha proseguito per Genova.

**Societa' Nazionale.** — Il *Po* è partito da Aden il 17 diretto a Obbia, Mogadiscio, Merca, Brava, Kismayo e Mombasa.

**La Veloce.** — Il postale *Città di Milano* è giunto a S. Lucia il 21, prov. da Genova e Marsiglia ed ha proseguito per i porti del Centro America.

**Societa' Nazionale.** — Il postale *Menoi*, prov. dall'Egitto, è partito il 19 da Alessandria per Catania Messina, Napoli, Livorno e Genova.

**Nav. Gen. Italiana.** — Il *Duca d'Aosta*, prov. da Napoli e Palermo, è arrivato il 20 mattina a New York.

**Italia.** — Il postale *Siena* è partito il 20 da Buenos Ayres per Santos, Napoli e Genova.

**Lloyd Italiano.** — Il celerissimo *Principessa Mafalda*, prov. da Genova, e Rio de Janeiro, è arrivato il 20 a Buenos Aryres e ripartirà per Genova il 22. corr.

# Ultime Notizie

## Il Re a Venezia

(S) **Venezia**, 21. — Alle ore 8 S. M. il Re, col seguito, in lancia della R. Marina, è arrivato alla Esposizione ricevuto dall'on. Fradeletto, dal cav. Bazzoni e dal cav. Pica.

Numerose pubbliche stazionava all'esterno ed all'arrivo del Sovrano, prorupe in lunghi applausi.

Subito fu iniziato il giro nei padiglioni stranieri con la visita a quello svedese. Il Sovrano si soffermò a lungo ad ammirare l'esposizione dei paesaggi nordici di Anna Roberg, di cui ricordava le precedenti mostre.

Dal padiglione svdese si passò nel padiglione belga, dove S. M. il Re ammirò le opere degli artisti fiammenghi.

Ammirate molto da S. M. furono le sculture di Rousseau.

Attraverso il giardino S. M., si recò a visitare le mostre collettive dei Mannheimer, del Glatz, del Kriesch, dei Kontolisyri e di altri interessandosi dei costumi e dei paesaggi rappresentati dalle singole opere.

Dal padiglione ungherese S. M. col seguito mil quindi alla Montagnola, per visitare i tre padiglioni colà eretti.

Nel padiglione francese il Re ammirò la mostra collettiva dei pittori Simon, Blanche, Menard, La Touche ed abbe parole di collegramento con l'on. Fradeletto per la splendida raccolta di opere che si trova in questo padiglione.

Successivamente la visita negli ambienti inglese e tedesco; in quest'ultimo il Re si soffermò maggiormente ad ammirare le grandi decorazioni dell'Exler.

Finita la visita alle mostre straniere il Sovrano desiderò di rivedere il palazzo italiano, del quale compì l'intero giro delle quaranta sale, rivedendo con compiacimento tutte le opere che maggiormente lo avevano interessato nella visita di ieri. Alle 10.50 S. M. lasciva dal padiglione scolpendo da numerosa folla che lo attendeva nel giardino.

Alla rada di approdo, rinnovava all'on. Fradeletto l'espressione della sua alta soddisfazione per la bella riuscita della mostra.

Accompagnato dal seguito S. M. in una lancia dell'amministrazione, si recò direttamente al comando in capo del dipartimento marittimo dove fu ricevuto dagli ammiragli Carelli e Cagni, dal capo dello stato maggiore e da altri ufficiali superiori.

Il Re visitò l'arsenale ed il nuovo idrosreoplano, sul quale chiese molte spiegazioni, dopo di che, sempre accompagnato dal seguito, ripendeva posto in lancia e ritornava al Palazzo Reale.

(S) **Venezia**, 21. — S. M. il Re accompagnato dal generale Brusati e da tutti gli altri personaggi del seguito si è recato in lancia automobile alla Giudecca.

La lancia ha approdato di fronte all'asilo di San Cosmo dove il Re è stato ricevuto dal comitato promotore per i soccorsi ai profughi della Turchia.

Il Sovrano è entrato nell'asilo, dove in quel momento i ricoverati fecevano colazione. Questi all'arrivo del Re hanno improvvisato una grandiosa e calorosa dimostrazione con grida di *Viva l'Italia* ! *Viva il Re* !

S. M. ha visitato tutto l'asilo compiacendosi altamente con la direzione; quindi ha lasciato San Cosmo tra rinnovate dimostrazioni di simpatia ed è ritornato al palazzo reale per la colazione.

Alle ore 14 il Re ha lasciato il palazzo reale e si è recato in lancia ai Bottenghi per visitare i lavori del nuovo porto.

S. M. il Re ha elargito venti mila lire che saranno consegnate al Sindaco di Venezia per opere di beneficienza individuali e lire tremila a beneficio degli orfani dei marinai della nave asilo *Scilla*.

(S) **Smirne**, 21. Durante la visita ai lavori di ampliamento del porto commerciale e del nuovo bacino gli operai hanno fatto al Sovrano una lunga e calorosissima dimostrazione, quindi S. M. ha compiuto l'ascensione del campanile di S. Marco. Al suo ritorno al palazzo reale fu fatto segno ad una grande dimostrazione.

## Conflitto italo-turco
### PROVVEDIMENTI DELL'ITALIA NELL'EGEO

Il *Tempo* riceve dal suo corrispondente particolare in Rodi:

« Il Governo italiano, presiedendo in considerazione la sicctà e la mancanza di abbondanti raccolti in quest'anno, come pure l'estrema miseria degli isolani di Rodi ha decretato di esonerarli dalla decima su certi prodotti del suolo: cipolle, olive, olio d'oliva fichi, vino miele etc.

L'Italia estende egualmente gli abitanti di Rodi da tutte le tasse e diritti arretrati, dei quali essi erano debitori fin tutto il 1911.

Tutte le Sporadi vengono dotate di tribunali regolari. I presidenti e i giudici sono scelti fra i notabili di ciascuna isola.

## La nostra sconfitta... di Derna.

Il *Corriere della Sera* ha ricevuto dal suo corr. di Berlino la versione pubblicata dalla *Gazz. di Francoforte* sulla splendida battaglia di Derna. Merita la spesa di riprodurla.

« Ieri all'alba i turco-arabi assalirano l'ala orientale italiana recentemente prolungata, la ruppero e occuparono il centro delle posizioni italiane e le difesero per 4 ora contro l'artiglieria e gli attacchi del nemico. Regolari e truppe arabe si spinsero oltre questo punto e due reggimenti alle 11 presero Kasr Hamin e combattevano fino al crepuscolo. L'estensione della linea di combattimento era di 10 chilometri; il vivo duello dell'artiglieria durò 8 ore. L'artiglieria italiana aveva forze sestuple di quella turca e gli italiani spararono con grande precisione e anche i turchi fecero opera mirabile e coraggiosa. Da parte turca vi furono 110 soldati e due ufficiali morti e circa 140 feriti. I prigionieri dicono che un battaglione italiano fu quasi distrutto e che una compagnia di mitragliatrici sfuggì a mala pena dal cadere nelle mani di Nizam bey. Furono presi circa 130 fucili. Gli italiani rimangono in posizioni difensive ».

***

Per coprirsi la faccia, la *Gazz. di Francoforte* dice di aver ricevuto da Vienna queste notizie, che viceversa nessun giornale di Vienna ha pubblicato.

Il che significa che l'organo turco- *giudio* le ha fabbricate per confortare i suoi clienti bornatonoli, i quali evidentemente sono al rialzo della rendita turca e al ribasso della rendita italiana !

Non può essere diversamente.

### Ministero Esteri.
**II XX Settembre a Santiago.**

(S) **Santiago del Cile**, 21. La numerosa colonia italiana ha celebrato con entusiasmo l'abnniversario del XX Settembre con banchetti e balli. Le feste sono continuate per tutta la notte.

### Ministero Grazie, Giustizia e Culti.
**Per il Codice di Procedura Penale**

Sono già molto innanzi i lavori della Commissione Reale per il nuovo codice di procedura penale del. Pon. Finocchiaro-Aprile, sotto la direzione del Ministro Orlando al quale sono già state consegnate le bozze del *Primo* e *Secondo* libro del codice, dalla Sottocommissione lo quale, prendendo in esame tutti i voti della Camera e del Senato,si è dedicata a contemperarli e concretarli nella forma più adatta.

Il *Quarto* libro è pure compiuto ed in corso di stampa e il *Terzo* libro sarà terminato verso la fine del corrente mese, così che entro la prima quindicina di ottobre potrà essere convocata in riunione plenaria la Commissione reale per discutere e deliberare le proposte della Sottocommissione.

Già ai componenti della Commissione sono state distribuite le bozze del 1° e 2° libro e quanto prima saranno distribuite quelle del terzo e del 4°.

Questo pratico sistema di lavoro e la ben nota competenza della Commissione dimostrano come l'opera proceda con criteri di elevata dottrina e di matura scienza giuridica.

Partecipano alacremente all'importantissimo lavoro il sen. prof. Enrico Pessina,che ad esso si è dedicato con giovanile attività e con fede di Maestro, giuristi e magistrati insigni come Mortara, Stoppoto, Enrico Ferri, Oronco Quarta, Vittorio Manzini, professionisti di alto valore come Tommaso Villa, Pasquale Grippo, Salvatore Barzilai, Angelo Muratori, ecc. ecc.

Mercè l'opera serena ed alacre di questi illustri che onorano la Magistratura, il Foro, e le Cattedre, si avrà quindi, entro quest'anno, il compimento della Riforma.

### Cavalleresche

S. M. il Re ha nominato ufficiali nell'ordine della Corona d'Italia Theocoli cav. Mauro Ernesto,archivista capo nel Ministero e Morelli cav. Emilio ragioniere di 1ª cl. nell'Es. dei beneficì vacanti di Firenze. In occasione del loro collocamento a riposo.

## INFORMAZIONI ESTERE
### INGHILTERRA E RUSSIA

(S) **Londra**, 21. Il Ministro degli esteri russo Sazonoff ha fatto oggi visita all'Ambasciatore d'Italia, col quale si è trattenuto lungamente.

(S) **Londra**, 21. Il Ministro degli esteri russo Sazonoff accompagnato dall'Ambasciatore di Russia Bonekoncioff ha fatto visita al Ministro degli estari sir Edward Grey.

Questa visita è stata di pura forma.

(S) **Londra**, 21. Corre con persistenza la voce che il Reggente di Persia, il quale si trova attualmente a Montreux, manifesti l'intenzione di recarsi a Londra prima di tornare a Teheran. Potrebbe darsi che egli approfittasse della presenza di Zibanoff per recarsi a Balmoral, per prendere parte ai colloqui nei quali saranno discussi i termini dell'accordo anglo-russo relativo alla Persia.

Tale voce però non è ancora confermata.

***

(S) **Londra**, 21. — Lo *Standard* dice che fra gli argomenti che dovranno essere discussi vi sarà senza dubbio lo sviluppo della convenzione navale franco-russa e dell'accordo franco-russo-inglese allo scopo di assicurare in una certa eventualità una azione convenuta sopra un mare qualsiasi. L'importante questione persiana ed altre questioni esigono pure uno scambio di vedute fra gli uomini di stato russi ed inglesi. Le relazioni dell'Inghilterra con la Duplice non mancheranno di affermarsi in seguito a tale visita.

Il *Daily Graphic* scrive: L'arrivo del signor Sazonoff ha una importanza internazionale considerevole Il più eminente problema da discutere è indiscutibilmente quello persiano. La Persia scomparirà: il problema strategico della frontiera indiana assumerà allora un aspetto nolto diverso da ora. Queste considerazioni sono presenti a sir Edward Grey: nondimeno le circostanze possono essere più forti della sua volontà.

Il *Daily Graphic* conchiude che l'essenziale è di non indebolire la difesa dell'India, alla quale importa molto la conservazione della Persia come Stato cuscinetto.

Il *Daily News* dice: Che cosa ha fatto l'Inghilterra liberale per salvare la Persia? Eccetto quache protesta non ha fatto nulla. Dominata dalla sola idea di conservare a qualunque prezzo l'amicizia della Russia, essa ha abbandonato la Persia alla sua nemica ed ha macchiato il suo onore.

(S) **Parigi**, 21. — Il *Figaro* parlando del colloquio che avrà luogo tra Sazonoff e Sir Edward Grey cires la ferrovia di Bagdad dice:

Abbiamo la ferma convinzione che il Governo britannico farà quanto dipende da lui per aiutare Sazonoff. La compagnia di Bagdad per condurre a felice esito la sua opera avrebbe troppo bisogno dell'appoggio finanziario dell'Inghilterra e della Francia.

(S) **Londra**, 21. — I giornali commentano la visita del Ministro degli esteri russo Sazonoff in Inghilterra e ne rilevano l'importanza.

### UNIONE INTERPARLAMENTARE DELLA PACE

(S) **Ginevra**, 21. — La conferenza dell'Unione interparlamentare della pace ha finito i suoi lavori approvando senza discussione varie proposte.

Ha approvato poscia un progetto di mozione circa la ratifica della convenzione dell'Aja e della dichiarazione di Londra, la revisione delle legislazioni internazionali sulla giurisdizione delle prede marittime; la nomina di un Comitato internazionale per preparare una conferenza della pace all'Aja.

La Conferenza ha eletto a membri del Consiglio internazionale Eikhoff (Germania) e d'Estournelles de Constant (Francia) in sostituzione di Enullo Labiche dimissionario.

Per invito di Van der Dosk Villebvix, la Conferenza del 1913 si terrà all'Aja in occazione dell'inaugurazione del palazzo della pace.

### PER L'ISOLA DI CRETA

(S) **Colonia**, 21. La *Gazzetta di Colonia* riceve da Berlino il seguente telegramma:

I rappresentanti delle potenze protettrici dell'isola di Creta si sono recati a far visita al Segretario di Stato per gli esteri.

La visita non si riferiva al lato politico della questione cretese, se si eccettua il consenso della Germania all'aumento dei dazi doganali.

Si tratta soprattutto di regolare i particolari relativi agli appalti dei lavori pubblici di Creta. Il regolamento di tali appalti sarà discusso dai consoli di tutte le grandi potenze.

Il termine per la presentazione delle offerte sarà calcolato in modo da fare agli interessati di tutti i paesi il tempo necessario per prendere parte agli appalti.

### NEL MESSICO

(S) **New York**, 21. — Un dispaccio da Marona, nel Texas, annuncia che il generale Orozco e gli altri messicani arrestati il 15 settembre, non vengono considerati come colpevoli di una violazione della neutralità, americana; essi sono stati incarcerati dietro richieste del Console messicano, che cercherà di ottenere la loro extradizione per imputazione di assassinio.

### IN PERSIA.

(S) **Teheran**, 21. — Talar Ed Daoulch e Yarmo Ahmed Khan hanno abbandonato Kermanshah, che è stata occupata dalle truppe del Governo. agli ordini del principe Firman Firma.

Nonvi è stato alcun combattimento.

## Situazione interna in Turchia
### Nelle sfere politiche e militari

(S) **Costantinopoli**, 21. Si annuncia ufficialmente che il Ministro dell'interno ha sottoposto al Consiglio dei Ministri un rapporto circa la proposta di stendere a tutti i *villayet* le riforme accordate all'Albania.

(S) **Costantinopoli**, 21. Il Ministro degli esteri Noradunghian, che era stato assente due giorni, ha conferito oggi lungamente col Gran Visir, il quale ha convocato un Consiglio di Ministri straordinario.

Si assicura che la Porta ha dato all'Incaricato d'affari a Cettigne istruzioni di protestare contro la presenza di ufficiali e di soldati montenegrini tra i Malissori ribelli e contro il permesso agli insorti di rifugiarsi nel Montenegro. Le risposta del Montenegro non è ancora arrivata.

Regna nei circoli ufficiali viva irritazione contro il Montenegro.

I Malissori hanno saccheggiato i depositi di armi di Kava e di Chayak.

Nei circoli ufficiosi si afferma che i Malissori rifugiati nel Montenegro attaccano i posti turchi della frontiera, i fortini di Vakhow e di Palovitza.

Ibrahim pascià annunzia che la calma è ristabilita a Tuzi e domanda istruzioni circa i Malissori sutrati nel Montenegro.

Ismail Kemal è arrivato a Costantinopoli.

### Stato d'assedio a Costantinopoli

(S) **Costantinopoli**, 21. — Il Consiglio dei Ministri ha autorizzato la proclamazione in caso di bisogno dello stato d'assedio a Costantinopoli per tre giorni.

### LA GRECIA,

(S) **Atene**, 21. — Tutti i giornali commentano con favore le dichiarazioni del Pres. del Consiglio Venizelos, secondo le quali la Grecia può attualmente mobilitare 150 mila uomini e fra poco potrà mobilizzarne 170 mila con armi e munizioni sufficienti per una lunga campagna.

I giornali dicono anche che la Grecia farà grandi ordinazioni di munizioni ed allargherà i quadri del suo esercito. La prosperità delle finanze ellenicche e le riserve in oro di 80 milioni depositate nelle banche greche ed estere permettono il completamento degli armamenti in un breve periodo di tempo. Tuttavia la Grecia desidera la pace.

### A Samos

(S) **Parigi**, 21. — I giornali pubblicano il seguente dispaccio da Londra: Secondo informazioni pervenute da Smirne alcuni ufficiali cretesi e 350 cretesi hanno lasciato improvvisamente l'isola di Creta, sono sbarcati sull'isola di Samo e Maratocampo e si sono messi in marcia verso Carlovassi e Vathy allo scopo di fomentare una insurrezione.

La guarnigione ottomana si è trincerata a Vath ove sembra debba venire prossimamente attaccata.

Di fronte a questi avvenimenti, e per garantire la sicurezza degli europei avendo il Governo francese deciso l'invio a Samo dell'incrociatore *Bruix*, attualmente a La Canea, si crede che il Governo inglese invierà anche esso una nave da guerra.

(S) **Costantinopoli**. 21. Si annuncia che Sufuiis è sbarcato a Samo con un gruppo di armati. Sarebbe imminente uno sbarco di cretesi.

(S) **Costantinopoli**, 21. Sofuiis è sbarcato a Maratocampo (Samo) con 300 cretesi che si sono uniti con gli insorti samioti. Corre voce che sarebbe avvenuto un combattimento con le truppe turche nelle vicinanze di San Sebastiano sulla strada di Vathy.

### NELL'ARMENIA

(S) **Costantinopoli**. 21. — Alla riunione dell'Assemblea Nazionale armena il Presidente ha invitato il popolo a lasciare che l'Assemblea faccia il suo dovere tranquillamente e a preparansi a fare il suo dovere esso pure quando l'Assemblea avrà compiuto il proprio. Egli ha letto poi un telegramma del *Catholicos* di Echimiadzin,il quale esprime il suo profondo dolore peri massacri avvenuti e chiede particolaregiati rapporti.

Il Patriarca ha poi consegnato la sua lettera di dimissioni e si è ritirato.

La lettera dice: Tutti i passi fatti presso il Governo precedente non sono riusciti che a farci ottenere delle promesse. Ci sembrava che l'attuale gabinetto prendesse a cuore la nostra situazione; ma la smentita che esso ha dato ieri agli assassinii avvenuti ci ha gettato nella disperazione. Del resto siccome da due settimane noi non vediamo alcun fatto del Governo il quale provi che esso compirà il suo dovere, siamo costretti a dare le nostre dimissioni.

Il consiglio laico ha presentato pure le sue dimissioni, in termini analoghi.

Tutti gli oratori hanno attaccato violentemente il Governo per accusarlo di non cesare di agire contro i curdi e di non voler proteggere gli armeni. Essi hanno chiesto che vengano armati gli armeni , che sia applicato l'articolo 51 del trattato di Berlino, che venga incaricato il *Catholicos* di Echimiadzin di dirigere gli affari armeni e che sia invitato il popolo a difendersi da sè stesso.

L'Assemblea non ha preso decisioni; essa ha stabilito soltanto, prima di ricorrere a mezzi estremi, di discutere ponderatamente di nuovo la questione.

(S) **Costantinopoli**, 21. — Telegrammi pervenuti al Patriarcato armeno annunciano che sono stati uccisi due armeni e Khiza, nel vilayet di Bitlis. I curdi hanno ucciso un armeno a Mittche. Un notabile armeno è stato ucciso in piena città di Diarbekir. Il muezzin di Silvan,nel *vilayet* di Diarbekir, ha fatto nella moschea una predica contro gli armeni.

Una lettera da Hasdjin in data del 12 corr. annuncia che sono stati uccisi due armeni.

I curdi hanno portato via due orfani armeni dall'Orfanotrofio di Gabel e così pure hanno sequestrato un certo numero di missionari.

(S) **Costantinopoli**, 21. — Il Patriarca armeno con tutti i suoi consiglieri laici si è dimesso. Le dimissioni sono state date dopo una lunga seduta della assemblea nazionale armena, durante la quale è stato constatato che le misure prese dal Governo per migliorare la situazione delle provincie armene sono insufficienti.

### Nell'Albania e nella Macedonia

(S) **Costantinopoli**, 21. — Le truppe di Tuzi hanno respinto i malissori insorti.

I combattimenti sono cessati. La maggior parte dei malissori si sono rifugiati nel Montenegro.

(S) **Parigi**, 21. — Il *Petit Parisien* riceve un dispaccio da Berlino che segnala l'esplosione di una bomba in una moschea del distretto di Adrianopoli, Cinquanta persone sarebbero rimaste uccise. Nei circoli ufficiali non si ha alcuna conferma.

(S) **Costantinopoli**, 21. — L'*Alemdar* si dice informato che i combattimenti di Tuzi sono stati ripresi ieratra. Le truppe hanno avuto un morto e sette feriti, i Malissori 17 morti e 21 feriti, dei quali tre sarebbero soldati montenegrini.

La Porta ha ordinato al suo Incaricato di affari a Cettigne di chiedere spiegazioni al Montenegro.

(S) **Salonicco**, 21. — Gli Armauti di Augusta e dei dintorni di Giblan hanno attaccato la sede del Governo di Augusta e tutti i posti di gendarmeria e si sono impadroniti delle armi e delle munizioni; poi hanno preso la fuga.

Sono state inviate truppe al loro inseguimento. Mandano da Berat che i Montenegrini hanno aparato la notte scorsa due ore contro il *blockhaus* turco di Malkomatz.

(S) **Costantinopoli**, 21. — L'ex-deputato di Diarba-Bauri telegrafa che la popolazione di Bitlis si è nuovamente ribellata. Il Calmacam, che è affigliato al comitato *Unione e Progresso*, è stato fatto prigioniero Si attende quato prima la sua destituzione.

## SPAGNA

(S) **Carbera**, 21. Mandano da Barcellona che la direzione del Sindacato dei ferrovieri catalani si riunirà domani. Una grande assemblea di classe avrà luogo lunedì sera. E' molto probabile che durante quesato comizio venga proclamato lo sciopero generale.

Si assicura che il Governo prepara la mobilitazione dei ferrovieri.Gli ufficiali e i soldati della sezione teconica ferroviaria del genio militare sono stati distribuiti nelle principali stazioni della rete catalana.

## CINA

(S) **Canton**, 21. — Un forte distaccamento portoghese con mitragliatrici è partito ieri all'alba da Macao con lo scopo di accerchiare un'isola presso Colowan, che si pretende sia una fortezza occupata dai pirati.

I Governi di Macao e di Canton si sono messi d'accordo per unire le loro forze a fine di sterminare i pirati.

## FRANCIA

(S) **Parigi**, 21. — Avendo il Prefetto , informato il procuratore della Repubblica, che il sindacato dei maestri della Senna non si è disciolto in conformità alle istruzioni ministeriali, ti aperta un'inchiesta a carico di Chalopin, segretario del Sindacato.

(S) **Biscata**, 21. Lo *yacht Lätra* ha sbarcato all'Arenale le munizioni e le armi sequestrate dalla dogana ed è partito per La Goletta, rimorchiato dal *Beal*. Dopo alcune riparazioni sarà acquistato dal Governo.

## AUSTRIA-UNGHERIA

(S) **Budapest**, 21. — Il Senato disciplinare della polizia di Stato ha destituito l'agente di polizia, Polyak, per non avere obbedito agli ordini del suo capo durante i tumulti alla Camera ungherese.

## BELGIO

(S) **Lilla**, 21. — Il *Recell de Lille* ha da Bruxelles che il Governo è sul punto di cedere, cioè di adottare il suffragio universale ei eguale.Nel progetto vi sarebbe una sola eccezione: il doppio voto accordato ai padri di famiglia. Il Governo va anche più lontano, ed accoglierebbe una delle principali richieste dei socialisti, concedendo il diritto elettorale alle donne (!).

## GRAN BRETTAGNA

**La campagna contro l' « Home rule»**

(S) **Londonderry**, 21. — Le terza dimostrazione contro *l'home rule* ha avuto luogo sotto la Presidenza del Duca di Abercorn.

In un discorso sul patto. sir Edward Carson ha detto che se un qualsiasi firmatario del Patto stesso lo rinnegasse o venisse meno ai suoi impegni nel momento critico, dovrebbe badare a sè stesso, perchè egli sarebbe traditore dei suoi fratelli. Non si potrebbe trasigere su tale questione.

Smith ha dichiarato a nome degli unionisti inglesi: Ignoriamo a quale pericolo vi siate esposti, ma se siete decisi di far fronte a tutto noi, unionisti inglesi, vi appoggieremo, qualunque cosa avvenga.

(S) **Londonderry**, 21. Dopo la dimostrazione di ieri sera contro l'Home Rule i nazionalisti in grandissimo numero hanno assalito i dimostranti. La polizia è dovuta intervenire. Vi sono stati parecchi feriti, tanto fra gli agenti quanto tra i dimostranti e gli aggressori.

## RUSSIA

(S) **Pietroburgo**, 21. Il Consiglio di guerra del Turkestan ha condannato alla pena di morte ventiquattro soldati del 1° e 2° battaglione. Ha inoltre condannato altri 112 soldati alla pena dei lavori forzati per incitamento alla rivolta.

(S) **Gatschina**, 21. — Il dirigibile militare *Jastrel* è precipitato da 250 metri d'altezza sbattendo contro gli alberi.

Le navicelli si è fracassata e l'involucro lacerato. Gli aereonautisono rimasti leggermente feriti. La catastrofe è attribuita ad una fuga di gas.

## BULGARIA

(S) **Sofia**, 21. In seguito agli eccellenti risultati ottenuti fino ad ora e per facilitare il trasporto dei cereali rendendo disponibili i vagoni usati per il movimento delle truppe, il Governo ha deciso, contrariamente al primo progetto, di far terminare le grandi manovre stasera.

Domani mattina a Schoumnan avrà luogo la rivista delle truppe, dopo la quale si procederà immediatamente alla dislocazione delle truppe stesse.

# Ultim'ora delle Provincie

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

(S) **Milano**, 21, ore 24. Giunge notizia da Riva Valdobbia che stasera è morto colà il tenente generale Valenzano, notissimo a Milano dove aveva sino a poco nella quale si trattenova una parte dell'anno. Il generale Valenzano prese parte come capo di Stato Maggiore alla battaglia di Adua e fu lui che raccolse le truppe disperse rendendo meno disastrosa la ritirata.

— Stasera si aduna la Commissione assecutiva della Camera del lavoro e delibererà di rigettare la proposta di uno sciopero generale ventilata nel comizio tenuto l'altra sera dai sindacalisti e dagli anarchi i.

# Borse e Mercati

Prezzo del cambio pel pagamento dei dazi doganali per il 23 settembre 100.97.

Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane nella settimana dal 23 a tutto il 28 settemb. per diritti non superiori a L. 100 pagabili in biglietti, è fissato a L. 100.95.

**Consolidati Media ufficiale del Regno - 19 settembre**

| | con cedola | senza cedola | netto tra |
|---|---|---|---|
| 4 ½ % netto | 98 62 87 | 98,37 87 | 17,25 91 |
| 4 % % 1902 | 97,35 — | 95 93 — | 16 87 95 |
| 3 % lordo | 62,61 66 | 61,41 66 | 67 48 84 |

**BORSE ESTERE**

| | Parigi, 21 Settembre | Apertura | Chiusura | Chiusura precedente |
|---|---|---|---|---|
| RENDITE | franc. 3 % amm. | — — | — — | — — |
| | » 3 % perp. | 91 32 | 91 27 | 91 30 |
| | Italiana 3 ½ % | non quot. | non quot. | 97 20 |
| | turca | 90 85 | 90 72 | 90 80 |
| | spagnuola | — — | 94 30 | 94 30 |
| | russa nuova | — — | — — | — — |
| | portoghese | — — | — — | — — |
| | ungherese | — — | 92 80 | 92 85 |
| | Egiziane 6 % | — — | 102 — | 101 90 |
| | Banca di Parigi | 1760 — | 1766 — | 1765 — |
| | Banca Ottomana | — — | 707 — | 708 — |
| | Credito Fondiario | — — | — — | — — |
| | Asiaci Suez | — — | 6305 — | — — |
| CAMBI | Lotti Turchi | — — | 213 — | 212 ½ |
| | Ferrovie Ital. merid. | — — | 312 — | 312 — |
| | su l'Italia | — — | 99 — | 99 ½ |
| | su Londra | — — | 25 28 | 25 28 |
| | su Madrid | 5 70 — | — — | — — |
| | sull'Argentina | — — | — — | — — |

| Vienna, 21 Settembre | 20 corone | 21 corone | Londra, 21 Settembre | 21 apertura | 21 chiusura |
|---|---|---|---|---|---|
| Cred. aust. | 639 — | 636 50 | Consol. | 74 ½ | 74 ½ |
| Rend. oro | 111 85 | 111 85 | Ital. | 96 ½ | 96 ¼ |
| Id. carta | 96 40 | 96 40 | Turca | 89 ½ | 89 ½ |
| Ungh. 4 0/0 | 86 90 | 86 90 | Russi | 92 — | 92 — |
| Id. 5 1/2 | 75 25 | 75 25 | Spagna | 92 — | 92 — |
| Un. Bank | 310 75 | 311 — | Giapp. | 81 — | 81 — |
| C. Londra | 24 12 | 24 12 | Egiz. | 100 ¼ | 100 ¼ |
| Lire ital. | 94 50 | 94 45 | Argent. | 99 ¼ | 99 ¼ |

Vers. alla Banca d'Ing. 35.000 sterline Ritirate 70.000

| Berlino, 21 Settembre | | | Cente ufficiale |
|---|---|---|---|
| | 20 | 21 | |
| Rend. 3 0/0 | — — | — — | SAGGIO |
| It. cont. | — — | — — | |
| » 5 mesi | — — | — — | Italia 5 ½ % |
| Obbl. ferr. | — — | — — | Francia 3 ½ % |
| » It. 3 0/0 | — — | — — | Inghilterra 3 ½ % |
| » Merid. | — — | — — | Germania 4 ½ % |
| » Rens. | — — | — — | Austria 4 % |
| R. Com. It. | — — | — — | Belgio 4 ½ % |
| Ban. Merid. | 121 12 | — — | Spagna 4 ½ % |
| » Medit. | — — | — — | Olanda 3 % |
| Banca | 216 15 | 216 15 | Svizzera 4 % |
| Comb. It. | — — | 80 — | |

**DOPO BORSA DI PARIGI.**
(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

| Parigi, 21 Settembre, ore 24. | | | |
|---|---|---|---|
| Francese 3 % | 91.31 | Metropolitain | — — |
| Extérieur | — — | Rio Tinto | — — |
| Russo 5 % | — — | Thomson | — — |
| Turco | — — | De Beers | 506.50 |
| Brésil | — — | Goldfields | 108. — |
| Banque de Paris | — — | East Rand | 78. — |
| C. d. Lyonnais | — — | Somovirs | — — |
| Credit Foncier | — — | Fereira | — — |
| Suez | — — | Cambi Arg. | — — |
| Egypti a | — — | » Brasile | — — |

FLATTI LUIGI gerente responsabile

**PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.**

**LE ASSOCIAZIONI** Anno L. 24 - Sem. 12 - Trim. 6 — Stati dell'Unione (oro) Anno L. 36 - Sem. 18 - Trim. 9 — Tiratura quasi costante: 19.000 in città - 18.000 in provincia.

**PREZZO DELL'ASSOCIAZIONE** — Senza L'ECO DELLA MODA — Anno L. 24 - Sem. 12 - Trim. 6 — Stati dell'Unione (oro) Anno L. 36 - Sem. 18 - Trim. 9 — Con L'ECO DELLA MODA — Anno L. 30 - Sem. 15 - Trim. 8 — Stati dell'Unione (oro) Anno L. 40 - Sem. 22 - Trim. 12

N. B. - L'Eco della Moda è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves. viene spedito ogni settimana.

**PER LE INSERZIONI** rivolgersi all'Amministrazione del *Popolo Romano*, Via Due Macelli 6 e 12. Telefono 13-54, e alla succursale *Agenzia di Pubblicità* Rezzi, Corso Umberto I n. 7. Tel. 98-46. Tariffa: a pagamento colonna) cent. 40 la linea; 8. pag. L. 2 la linea. Cronaca L. 10 la linea. Corpo del 10 la linea. Inserzioni finanziarie L. 20. Necrologi L. 2.5 la linea. La inserzione di testi gli comunici è in ragione 6. Economici numero limitato.



# VINO PROTTO

## SCIROPPI e LIQUORI PROTTO

**DITTA GIACOMO PROTTO**

**ROMA**

*Magazzini: S. Pantaleo 60-61*

LA SUPREMAZIA DELLA
MACCHINA SINGER
è stata battezzata e consacrata
DURANTE QUARANTA ANNI
da
OTTO e presentemente più di
DUE MILIONI DI MACCHINE SINGER
all'anno
Le quali si fabbricano e si vendono esclusivamente
in
Una macchina da cucire di ultima invenzione
E LA
SINGER "66"
LA QUALE RAPPRESENTA IL RISULTATO OTTENUTO, PERSEVERANTI FATTI DURANTE CINQUANTA ANNI PER MIGLIORARE LE MACCHINE DA CUCIRE, RIUNENDO TUTTE LE MIGLIORIE E PERFEZIONAMENTI CHE POSSANO ESSERE DI
UTILITÀ PRATICA
Negozi SINGER
in tutte le città del
mondo.

ROMA
NEGOZIO PRINCIPALE
Via Nazionale 64-65-B-66-A 66B
DIPENDENZE
Corso Umberto I, 231 - 232 - 233
Via Cavour 84-86
Via Lucrezio Caro 45-47-49
Via Tiburtina 69
Piazza Tiburtina 13
PROVINCIA
*Frosinone* - Via del Plebiscito
*Velletri* - Corso Vitt. Emanuele 399
*Viterbo* - Corso Vitt. Eman. 280
*Tivoli* - Via del Trivio 54.

**NON PIU' MIOPI - PRESBITI E VISTE DEBOLI**
OIDEU. Unico e solo prodotto del Mondo,che leva la stanchezza degli occhi, evita il bisogno di portare gli occhiali. Dà una invidiabile vista anche a chi fosse settuagenario *Lo libro gratuito a tutti.* V. Lagata Vico 2° S. Giacomo, 1 - Napoli.

**BALDUINO MAZZOCCHI - Roma**
Via Porta Cavalleggeri N. 7 — Telefono N.: 53-07
**Fonderie in ferro e bronzo**
**Parafulmini - Parafulmini**
**Scale in ferro**
**GAZ - LUCE ED ACETILENE**

Istituto Centrale di Terapia Fisica
KINESITERAPICO
Via Plinio Nimi. 1 - ROMA
*Direzione prof. Zoncoli prof. A. Con*
*Marchiafava prof. E. Mazzoni prof. A.*
*Mingazzini prof. G. - Nazari prof. A.*
E' l'attuato il più completo per le cure fisiche. — *Schiarimenti gratis.*

Chi ha Appartamenti, Camere, vuote e mobiliate d'affittare, Villini e Ville da vendere approfitti degli Avvisi Economici del "Popolo Romano,,


## GUIDA del FORESTIERE

DOMENICA — INGRESSO LIBERO

MUSEI — *Astronomico*, v. Collegio Romano 26, dalle 9 alle 11
Id. *Barberini*, villa Umberto I, dalle 10 alle 13.
Id. *Capitolino e stabilimenti Etruschi, Egizio, Colonnato Numismatico Francesetto e Pinacoteca*, p. del Campidoglio, dalle 10 alle 13
Id. *Nazionale*, piazza delle Terme 1 dalle 10 alle 13.
*Kircheriano*, palazzo di Papa Giulio, (fronte la Porta del Popolo Arco Scuri), dalle 10 alle 13.
Id. *Prestoriano ed Etnografico*, v. del Collegio Romano 27, dalle 10 alle 13
Id. *Kircheriano*, v. Collegio Romano, 27, dalle 10 alle 13.
Id. *Torlonia*, Salita di S. Onofrio, dalle 9 alle 12.
GALLERIE — *S. Luca*, v. Bonella 44, dalle 9 alle 13.
Id. *Barberini*, villa Umberto I dalle 10 alle 13.
Id. *d'Arte Antica e delle Stampe*, v. Lungara 10, dalle 10 alle 13
Id. *d'Arte Moderna* pal. Esposizione, v. Nazionale dalle 10 alle 15.
Id. *Capitolina*, *di pittura* palazzo del Campidoglio, dalle 10 alle 15.
FORO ROMANO — dalle 10 al tramonto.
PALAZZO DEI CESARI, p. S. Teodoro 16, dalle 10 al tramonto
MAUSOLEO ADRIANO, Castel S. Angelo, dalle 10 alle 13
TERME DI CARACALLA piazza S. Sebastiano, dalle 10 al tramonto.
Id. di Tito, v. Labicana 126 dalle 9 al tramonto.
CATACOMBE — *S. Agnese* v. Nomentana, dalle 9 alle 11.30
Id. *S. Sebastiano*, dalle 9 al tramonto.
COLOSSEO — Gallerie superiori, dalle 9antu pu onio.
PALAZZO DEL QUIRINALE dalle 13 alle 16. durante la residenza delle LL. MM. il palazzo non sempre è visibile. Il permesso per visitarlo si rilascia dal Min. della R. Casa, in via XX Settembre n. 30, dalle 10 alle 11½.

INGRESSO 50 CENTESIMI
COLOMBARIO DI POMPONIO HILAS, v. porta S. Sebastiano 12, dalle 9 alle 17.
POGEO DEGLI SCIPIONI, v. porta S. Sebastiano, dalle 9 alle decisette.
CATACOMBE EBRAICHE, v. Appia Antica 37, dalle 9 al tramonto.

## Pubblicazione di matrimonio

Si porta a pubblica cognizione che

1. il negoziante **Karl Albert Ewald Rappaport** dimorante a Roma, figlio del negoziante Adolf Rappaport, defunto a Berlino e di sua moglie Alma nata Naumann,

rimarrà ta Professor Rothe dimorante in Nordhausen am Harz,

desidera contrarre matrimonio con la

2. figlia di casa **Christiane Charlotte Helene Erna Hrause**, dimorante a Dresda, figlia dell'assessore giudiziario Karl Ludwig Otto Krause, defunto in Bergen, e di sua moglie Martha Antonia Adele nata Muller, dimorante a Dresda.

La pubblicazione di questo matrimonio deve farsi nel Comune di Dresda e nel giornale *Il Popolo Romano* che si pubblica a Roma.

Dresda il 10 Settembre 1912.

Regio Ufficio di Stato Civile Sassone I.

L'Ufficiale di Stato Civile
**Wlochatz**, *Consigliere Assessore.*


## BANCA COMMERCIALE ITALIANA

**Società anonima — Capitale Sociale L. 130,000,000 — interamente versato.**
Fondo di riserva ordinario **L. 26,000,000** — Fondo di riserva straordinario **L. 21,000,000**
Direzione centrale: **MILANO.**
Filiale all'estero: **Londra.** Filiali nel Regno: **Alessandria, Ancona, Bari, Bergamo, Biella, Bologna, Brescia, Busto Arsizio, Cagliari, Carrara, Catania, Come, Firenze, Ferrara, Genova, Livorno, Lucca, Messina, Milano, Napoli, Padova, Palermo, Parma, Perugia, Pisa, Roma, Saluzzo, Savona, Sestri Ponente, Torino, Udine, Venezia, Verona, Vicenza.**

**OPERAZIONI E SERVIZI DIVERSI DELLA SEDE DI ROMA.**
**Via del Plebiscito, 112 (Palazzo Doria)**

Servizio Cassette Forti (Safes) e Casse Forti (Coffres-Forts)
CONDIZIONI D'ABBONAMENTO

| | Ritirato | 1 mese | 2 mesi | 6 mesi | 1 anno |
|---|---|---|---|---|---|
| Cassette-tesori-piccolo | L. 4 | L. 8 | L. 12 | L. 30 | |
| » » -medio | » 6 | » 12 | » 18 | » 45 | |
| » » grande | » 10 | » 20 | » 30 | » 75 | |
| Casse-forti | » 30 | » 55 | » 90 | » 150 | |

**Conti correnti liberi** 2 ¼ %
**Libretti di risparmio** 2 3/4 %
**id. del Piccolo Risparmio** 3 %
**LIBRETTI DI DEPOSITO VINCOLATI AD UN ANNO** 3½%
**LIBRETTI DI DEPOSITO VINCOLATI AD UN ANNO O PIU'** 3 ½ %
**INTERESSI PAGABILI SEMESTRALMENTE AL 30 GIUGNO E 31 DICEMBRE DI OGNI ANNO.**
**Buoni fruttiferi** a 3¼, 3½, 3 3/4 % secondo la scadenza.
**Assegni sull'Italia e sull'estero.**
**Compra e vendita divise estere.**
**di titoli.**
**Lettere di credito.**
**Apertura di crediti liberi e documentati sull'Italia e l'estero.**
**Riporti e anticipazioni.**
**Depositi di titoli in custodia ed in amministrazione.**
**Incasso gratuito di cedole estratte pagabili a Roma per i signori correntisti e per i signori abbonati allo cassette.**

Servizio depositi chiusi
Custodia in apposito locale corazzato
Mandati, Cambi, Assegni, Vaglia, Pacchi, ecc. ecc. Libretti e coupons
e conferma da corrispondenti

**UFFICIO DI CAMBIO - VALUTE — VIA DEL PLEBISCITO, 109 (PALAZZO DORIA)**
Compra-vendita di valute metalliche – Biglietti di Banca esteri – chèques e tratte sull'estero
Titoli dello Stato e Valori.


## ORARIO DELLE FERROVIE

### PARTENZE DA ROMA PER LE LINEE DI

| | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Napoli | 0.25 | 5.05 | 7.30 | 9.— | 10.40 | 13.35 | 16.35 | |
| | | | | | 18.— | 19.35 | 22.30 | |
| Pisa-Torino | 8.5 | 9.15 | 14.— | 18.5 | 21.— | 22.50 | | |
| Pisa-Milano | 8.5 | 9.15 | 14.— | 18.5 | 21.— | 22.50 | | |
| Foligno -Ancona | 5.50 | 8.25a | 12.5 | 15.30 | 22.— | | | |
| Firenze-Milano | | 9.— | 0.10 | 14.40 | 18.10 | 21.5 | 23.45 | |
| Cremona | 9.5 | 9.15 | 14.— | 18.5 | 18 20 | 21 — | 22.50 | |
| Rivoli-Avezzano | | 7.40 | 13.— | 18.10 | 19.30 | | | |
| Rivoli | | 0.45 | | | | 21.55 | | |
| Civitavecchia | 6.5 | 16.45 | 18.20 | | | | | |
| Frascati | 6.35 | 9.15 | 9.30 | 12.10 | 16.15 | | 17.10 | |
| | | | | | 18.55 | 20.10 | 21.50 | |
| Velletri-Terracina | 6.50 | 12.40 | 17.30 | | | | | |
| Velletri | 6.00 | 12.40 | 17.30 | 21.20 | | | | |
| Frascino | 6.14 | 9.15 | 16.45 | 16.30 | | | | |
| Mandela-Subiaco | 7.45 | 12.— | 18.10 | | | | | |

a) Feriale
b Da Trastevere.

### ARRIVI DALLE LINEE DI

| | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Napoli | 6.40 | 7.40 | 10.— | 12.— | 14.20 | 17.5 | 20.40 | |
| | | | | | 20.15 | 22.15 | 23.25 | |
| Torino-Pisa | 7.— | 8.40 | 9.30 | 16.10 | 19.15 | 21.50 | 23.20 | |
| Milano -Pisa | 7.— | 8.40 | 9.30 | 16.10 | 19.15 | 21.50 | 23.20 | |
| Ancona-Foligna | 0.12 | 7.30 | 8.— | 14.20 | | 20.10 | 23.15 | |
| Milano-Firenze | 0.12 | 6.50 | 8.50 | 12.10 | 17.20 | 18.55 | 22.40 | |
| Cremona | 7.— | 8.40 | 9.30 | 16.10 | 19.15 | 21.50 | 23.20 | |
| Avezzano-Rivoli | 0.5 | | 8.25 | 9.35 | 15.30 | | 20.30 | |
| Rivoli | | 7.20 | | | 17.55 | | | |
| Civitavecchia | 7.55 | 13.5 | 18.20 | | | | | |
| Frascati | 7.5 | 8.20 | 10.30 | 14.45 | 19.10 | 20.30 | 21.30 | |
| | | | | | | 22.30 | | |
| Cernaione-Velletri | | 9.25 | | 18.5 | | 20.40 | | |
| Velletri | 8.20 | 9.35 | | 18.5 | | 20.40 | | |
| Frascino | 7.55 | 16.10 | | 21.30 | 21.50 | | | |
| Subiaco-Mandela | 8.39 | | | 18.30 | 18.30 | | | |

a) Feriale.
b A Trastevere.

## Ferrovie Secondarie Romane

MARINO—ALBANO — Partenze da Roma.
6.10–7.10–8.35–12.20–14.10f–16.5–18.25–20.31
ALBANO-MARINO — Partenze per Roma
6.20–8.4–10.9–13.52–17.9–18.54–20.33–22.21.
ANZIO–NETTUNO — Partenze da Roma.
5.45–6.30–7.50f–9.40–12.40–16.25–19.10.
NETTUNO–ANZIO — Partenze per Roma.
6.36–8.38–12.23–17.10–20.48–21.43.
RONCIGLIONE–VITERBO — Partenze da Roma Trastevere —
6.40–8.50–13.20–18.45.
VITERBO–RONCIGLIONE — Arrivi a Roma Trastevere
8.40–13.11–19.24–22.34.

## TRAMVIE DEI CASTELLI ROMANI

### PARTENZE DA ROMA per

**Frascati** — ogni ora dalle 6 alle 20 (*giorni feriali*) e dalle 6 alle 21 (giorni festivi)
**Albano - Genzano** — ogni ora dalle 6,50 alle 19,50 (giorni feriali) e dalle 6,50 alle 20,50 (giorni festivi)
**Marino** (via Albano) — ogni due ore dalle 8,30 alle 18,30
**Marino** (via Grottaferrata) — ogni due ore dalle 7,30 alle 19,30
**Rocca di Papa** (da Piazza Venezia) — ogni due ore dalle 6,25 alle 18,25 (giorni feriali) e 20,25 (giorni festivi)

### PARTENZE PER ROMA da

**Frascati** — ogni ora dalle 6,20 alle 20,20 (giorni feriali), dalle 6,20 alle 21,20 (giorni festivi)
**Genzano - Albano** — ogni ora dalle 6,25 alle 20,25 (giorni feriali), dalle 6,25 alle 21,25 (giorni festivi).
**Marino** (via Albano) — ogni due ore dalle 6,52 alle 18,52
**Marino** (via Grottaferrata) — ogni due ore dalle 7,54 alle 19,54
**Rocca di Papa** (a piazza Venezia) — ogni due ore dalle 6,34 alle 18,34 (giorni feriali), e 20,34 (giorni festivi)

### FRASCATI - GENZANO

Partenze da **Frascati** per **Genzano** — ogni ora dalle 6,50 alle 20.50
Partenze da **Genzano** per **Frscati** — ogni ora dalle 6,32 alle 21,32
**Valle Visiata - Rocca di Papa** — Coincidenze con tutti i treni delle linee Roma – Grottaferrata – Marino e Frascati – Genzano.

## TRAMWAY ROMA–CIVITA CASTELLANA

| | | | Festivo | |
|---|---|---|---|---|
| Roma | p. 6.— | 9.— | 14.30 | 17.45 |
| Prima Porta | a. 6.38 | 9.38 | 15. 8 | 18.23 |
| Serofano | a. 6.53 | 9.53 | 15.23 | 18.38 |
| Castelnuovo | a. 7.19 | 10.19 | 15.49 | 19. 4 |
| Morlupo-Lepreignano | a. 7.28 | 10.26 | 15.57 | 19.13 |
| Rignano | a. 7.52 | 10.50 | 16.21 | 19.37 |
| Sant'Oreste | a. 8.— | 10.58 | 16.29 | 19.45 |
| Civitacastellana | a. 8.32 | 11.30 | 17. 1 | 20.17 |
| | | | Festivo | |
| Civitacastellana | p. 6. 5 | 14.38 | 17.53 | 18.55 |
| Sant'Oreste | a. 6.40 | 15.10 | 18.25 | 19.27 |
| Rignano | a. 6.48 | 15.18 | 18.33 | 19.35 |
| Morlupo-Lepreignano | a. 7.12 | 15.42 | 18.57 | 20.1 |
| Castelnuovo | a. 7.18 | 15.48 | 19. 3 | 20.7 |
| Serofano | a. 7.47 | 16.16 | 19.32 | 20.33 |
| Prima Porta | a. 8. 3 | 16.31 | 19.47 | 20.47 |
| Roma | a. 8.40 | 17.10 | 20.25 | 21.25 |


**Stabilimento del «Popolo Romano»**
**Casin delle Carrozze Monticiani**

"A surgunt regi sani,,
**La cura miracolosa contro**
# TISI-TUBERCOLOSI
**BRONCOALVEOLITE-BRONCHITE FETIDA-ASMA-AFFANNO**

*Mogli eno* 27–10–911. — Mi sento in dovere attestarvi la grande soddisfazione provata seguendo la vostra *eccellentissima* cura della Lichenina al creosoto e menta. Sono spariti i sudori notturni e la febbre serotina è diminuita di peso, mangio con appetito, mi sento meno stanchezza. Ero ammalato da due anni e speravo guarire per la cura del Prof.....ma mi trovai dimagrito di 18 chili di peso e rovinato di danaro. Ma cura di altri professori mi giovò, quindi ero ridotto in un fondo di letto in attesa della catastrofe. Con la v. cura posso chiamarmi non ganzito perfettamente, ma la *ripreso le mie occupazioni*.....Potete pubblicare assolutamente la presente affinchè tutti sappiano che per *guarire quasi come appeso* devono ricorrere a voi unicamente. Vi prego mandarmi altri 2. fl. di Lichenina al creosoto e menta ed I fl. di Rigeneratore. Mariano Giacomo, Subagente di emigrazione.

N. B. Per delicatezza abbiamo omesso i nomi dei Professori.

*Melazzo* (Alessandria 3-11-911) Mio marito vi fa grazia infinitamente pel beneficio ottenuto dalla sua *preziosissima* Lichenina al Creosoto e menta. Ne ha preso un fle e mezzo e ne riceve già i benefici effetti La tosse non lo tormenta più che rare volte e dorma quasi tutta la notte. Proseguiremo a darla a tutti i nostri amici il vostro *miracoloso* prodotto.

*Cornaro Matteo*

*Montelanico* (Roma) 10-11-911. — Per debito di gratitudine debbo dichiararmi soddisfatto dell'effetto della loro Lichenina al c. e m. Nessun prodotto finora ed ora mi aveva fatto così bene. Ne ne prenderanno altri sei con questo vaglia N. 58 di L. 18. D. Costantino Acquista.

*Pontasserchio* (Pisa) 19-11-911. — Vado migliorando sempre. La febbre è completamente sparita. La diarrea pure, l'appetito è ritornato intenso, tanto che bisogna mantenermi per non disturbare le visceri. Comincio ad alzarmi, sono quasi ricomparsi i numerosi rantoli che mi recavano l'asma e l'affanno, dormo sapientemente. Davvero la vostra medicina opera *miracoli*, io mi credevo completamente perduto, ora spero prestemi guarire. *Pellegrino Tonfani.*

I fatti rappresentano la verità indiscutibile. L'efficacia della Lichenina al creosoto e menta si conosce fin dal primo flacone.

**Ai medici di tutto il Mondo si spedisce un flacone saggio gratis.**

**Memoria popolare di 96 pagine in ottavo grande, oppure ben 65 pagine di attestati si spedisce *gratis* a tutti.**

La *Lichenina al creosoto e menta*, costa lire 3 il flacone e si spedisce in tutto il Mondo per lire 3.50 anticipate.

Sei flaconi si spediscono in Italia per lire 18 estero lire 20 anticipate all'unica fabbrica Lombardi e Comandi di Napoli — via Roma 345. — *Grottini contri d'Italia.*

Dimandare sempre: LICHENINA AL CREOSOT E MENTA, evitare le sostituzioni e le falsificazioni.


## TRAMWAY ROMA–TIVOLI

| | Festivo | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Roma | 6.10 | 6.10 | 8.16 | 9.30 | 11.30 | 15 — | 18.30 |
| Bagni | 6.30 | 7. 5 | 9. 1 | 10.13 | 12.38 | 15.47 | 19.18 |
| V. Adriana | — | 7.21 | 9.17 | 10.29 | 13. 1 | 16. 3 | 19.36 |
| Tivoli | — | 7.36 | 9.33 | 10.45 | 13.18 | 16.19 | 19.50 |
| | | | | | | Festivo | |
| Tivoli | 5.50 | 7.34 | 9.53 | 11.22 | 16.48 | 17.46 | 20.25 |
| V. Adriana | 6. 6 | 7. 8 | 10. 6 | 11.38 | 17. 1 | 18. 1 | 20.38 |
| Bagni | 6.24 | 8.21 | 10.18 | 11.57 | 17.13 | 18.20 | 20.50 |
| Roma | 7.45 | 9. 5 | 11. 5 | 13.20 | 18 — | 19.37 | 21.45 |


## ISTITUTO ITALIANO DI CREDITO FONDIARIO

**SOCIETA' ANONIMA - SEDE IN ROMA**
*Capitale Statutario L.* **100 milioni**
*Emesso e versato L.* **40 milioni.**

L'Istituto italiano di credito fondiario fa mutui al 4 per cento ammortizzabili da 10 a 50 anni. I mutui possono esser fatti, a scelta del mutuatario in contanti o in cartelle.

I mutui si estinguono mediante annualità di importo costante per tutta la durata del contratto esse comprendono, l'interesse, la tasse di ricchezza mobile i diritti erariali, la provvigione, come pure la quota di ammortamento del capitale e sono stabilite in **L. 5,74** per ogni 100 lire del capitale mutuato e per la durata di 50 anni, per i mutui in cartelle, ed in L. 5,88 per ogni 100 lire di capitale mutuato, e per la durata di 50 anni per i mutui in contanti superiori alle L. 10.000

Per i mutui fino a L. 10.000 le annualità suddette sono rispettivamente di L. 6,03 e in L. 5,83.

Il mutuo deve essere garantito da prima ipoteca di sopra immobili, di cui il richiedente possa comprovare la piena proprietà e disponibilità e che abbiamo un valore almeno doppio della somma richiesta e dasso un reddito certo e' durevole per tutto il tempo del mutuo.

Il mutuatario ha il diritto di liberarsi in parte o totalmente del suo debito per anticipazione, pagando all'Erario ed all'Istituto i compensi dovuti a norma di legge e del contratto.

All'atto della domanda i richiedenti versano:
L. 5 per i mutui sino a L. 20.000;
L. 10 per le domande di somma superiore.

Per le presentazione delle domande e per ulteriori schiarimenti sulla richiesta e concessione dei mutui rivolgersi alla Direzione Generale dell'Istituto in Roma ovvero presso tutte le Sedi e Succursali della Banca d'Italia, che funzionano da Agenzie dell'Istituto stesso e ne hanno esclusivamente la rappresentanza.

Alla sede dell'Istituto e presso le sue Agenzie sono date di trovano in vendita le Cartelle fondiarie e si effettua il rimborso di quelle sorteggiate e il pagamento delle cedole.

*Signore*
**Ilmassaggio igienico**
**la ginnastica medica**
**i bagni medicati**
**il bagno romano**
sono la vera cura della bellezza.
**Istituto Kinesiterapico**
Via Plinio N. 1 - ROMA


## AVVISI ECONOMICI

### D' AFFITTARSI

**AFFITTASI** UN QUARTIERINO, composto di una camera grande e sottano, camera da prezzo e cucina. Esposizione bellissima, Rivolgersi signora Solfanelli Vicolo del Schiavoni N°. 9, angolo via Tomacelli. 1235

**AFFITTASI** presso distinta famiglia, camera mobiliata, splendida posizione, cuartiere Ludovisi Via Aurora 43, scala B, interno 12.

### III^a CATEGORIA

*35 parole Cent. 50 - In più di 25. Cent. 5 ad.*

**EX** SOTTUFFICIALE di anni 25 attualmente addetto ad una azienda daziaria e di entrata della provincia fornito da migliori documenti e che può dare in Roma le migliori garanzie sotto ogni riguardo desidera un posto, anche di fiducia presso ospitale ad onestissime condizioni. Rivolgersi S. S. fermo posta 011

**UOMO** QUARANTA CINQUENNE, con moglie, che ha servito oltre 25 anni in una primaria Ditta di Roma e che perciò può dare le più serie referenze cerca posto come portiere, custode villa, villino, stabilimento ecc. Rivolgersi: presso A. Novelli, Boschetto 60 1237

**DI CANTO, PIANOFORTE,** MANDOLINO di lezioni al laboratorio dei cieehi Via Arenoli 66, Bianca Colombi, allieva della celebre artista A. Tibaldini. Per il canto L. 1 a lezione, per il mandolino L. 1 mensili, per il piano forte L. 8 mensili a due lezioni perfettamnana. 1161

**SIGNORINA** DISTINTA, orfana di madre, cerca occupami come scrittrice a mano od anche aiutante contabilità. Scrivere Marocci Fernanda Via Nonentana N. 225 int. 1.

**DISTINTA** SIGNORINA che conosce l'inglese e benissimo il francese, da lezioni di canto, e lezioni di lingua italiana francese, in casa propria e a domicilio. Rivolgersi in via Aurora 43 scala B interno 12.

**PROVETTO** GIARDINIERE cerca conoscenza lingua francese ed inglese cerca collocarsi in certa azienda orticola pubblica o privata. Rivolgere offerte Silvio Ricciotti, Via Merulana N. 199. 1229

**IMPIEGATO** SERIO cinquantenne, offrasi requisiti come contabile amministratore o esattore, potendo disporre vario cm libere serali, (dalle 6 in poi) cerca una posta occupazione. Per schiarimenti ed offerte rivolgersi all'Amministrazione del Popolo Romano.

### D' AFFITTARSI

**VIA** DEI GRECI 26, scala difronte, tra via del Babuino e il corso, affittasi presso buona famiglia camera mobiliata a mitissimo prezzo.

**CAMERA,** spaziosa signorile arredata, ingresso per la scala, affittasi in questo mese per il 15 corr. V Campo Carlo N. 25, piano primo (Foro Traiano) 1123

**CAMERA** MATRIMONIALE, mobiliata, volendo uso cucina, affittasi Via Cimarra 37, primo piano 1231

**VIA** DEL BABUINO 144. Camera grande diretta famiglia. Rivolgersi lì 1236